

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-03-2017

## NORD

ARENA	30/03/2017	15	La città è sotto choc, spazio alle indagini <i>M.v.a.</i>	4
ARENA	30/03/2017	31	Con i racconti di Franco Nicolini si arriva sui 4.000 <i>V.z.</i>	5
ARENA	30/03/2017	31	Parlare del nostro paese Le elezioni viste dai giovani <i>P.d.c.</i>	6
ARENA	30/03/2017	42	Lezioni e diretta dai fondali per la sicurezza in acqua <i>E.zan.</i>	7
ARENA	30/03/2017	45	Natalino Musio, radioamatore al servizio di tutta la comunità <i>Roberto Massagrande</i>	8
ARENA	30/03/2017	45	I consigli dei ragazzi donano 900 euro ai terremotati <i>Redazione</i>	9
BRESCIAOGGI	30/03/2017	11	Domani sera assemblea di quartiere alle fornaci sulla protezione civile <i>Redazione</i>	10
BRESCIAOGGI	30/03/2017	22	La Fiera di Botticino schiera il tridente <i>Greta Maffei</i>	11
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	30/03/2017	2	Tornado, c'è l'intesa sui contributi via sms Sarà ricostruito l'impianto di Cazzago <i>Ma.bo.</i>	12
CORRIERE DELLE ALPI	30/03/2017	36	Il Sestiere di Azon manda aiuti a Montemonaco <i>A.s.</i>	13
CORRIERE DI COMO	30/03/2017	4	Como - Gli angeli d' Abruzzo ricevuti da Mattarella <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DI MANTOVA	30/03/2017	26	Sadepan, c'è il nuovo piano di emergenza <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI MANTOVA	30/03/2017	31	Quattro feriti nello scontro frontale <i>Daniela Marchi</i>	16
GAZZETTA DI MANTOVA	30/03/2017	32	Lettere - Più sicurezza per il personale <i>Luca De Marchi</i>	17
GAZZETTINO BELLUNO	30/03/2017	5	Fusione trevigiana? Ipotesi per ora non percorribile <i>Redazione</i>	18
GAZZETTINO FRIULI	30/03/2017	9	Sos sui monti, chi sbaglia paga <i>Elisabetta Batic</i>	19
GAZZETTINO PADOVA	30/03/2017	17	I volontari della Protezione civile avviano una raccolta di fondi per i terremotati <i>Redazione</i>	20
GAZZETTINO PADOVA	30/03/2017	18	Domenica si accendono 40 nuove telecamere <i>Redazione</i>	21
GAZZETTINO ROVIGO	30/03/2017	9	Terremoto in mezzo al mare <i>E.cac.</i>	22
GIORNALE DI BRESCIA	30/03/2017	24	Manerba, più sicurezza. <i>Redazione</i>	23
GIORNALE DI BRESCIA	30/03/2017	25	Il Pirellone un alleato per i Vigili del fuoco <i>Redazione</i>	24
GIORNALE DI VICENZA	30/03/2017	18	Saranno schierati oltre cento agenti per la sicurezza del principe Carlo = Più di 100 agenti per la sicurezza del principe Carlo <i>Valentino Gonzato</i>	25
GIORNALE DI VICENZA	30/03/2017	28	Il ricavato di feste e sagre ai centri colpiti dal sisma <i>Redazione</i>	26
GIORNALE DI VICENZA	30/03/2017	30	Ad Amatrice per salvare il palazzo dei due pontefici <i>Redazione</i>	27
GIORNALE DI VICENZA	30/03/2017	31	Ore d'ansia per il ciclista scomparso sul Novegno <i>Karl Zilliken</i>	28
GIORNALE DI VICENZA	30/03/2017	35	Ritorna il sereno tra le penne nere e la parrocchia <i>Matteo Guarda</i>	29
GIORNO VARESE	30/03/2017	59	Abbiamo fatto una grossa cavolata... Ci scusiamo con Amatrice e i colleghi <i>Redazione</i>	30
MATTINO DI PADOVA	30/03/2017	38	Va a fuoco un'azienda agricola di Pozzetto <i>Redazione</i>	31
MATTINO DI PADOVA	30/03/2017	43	Consiglio comunale <i>N.c.</i>	32
MESSAGGERO VENETO	30/03/2017	2	Una App prevede pure la chiamata "muta" <i>M.ce.</i>	33
MESSAGGERO VENETO	30/03/2017	31	Protezione Civile "ascolta" i non udenti <i>Redazione</i>	34
MESSAGGERO VENETO	30/03/2017	42	Protezione civile, il gruppo comunale cerca nuovi volontari <i>G.z.</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-03-2017

PREALPINA	30/03/2017	21	<a href="#">Frontale sulla Statale: grave una ragazza</a> <i>Redazione</i>	36
PREALPINA	30/03/2017	31	<a href="#">Addestriamo noi i cani da soccorso</a> <i>Redazione</i>	37
PREALPINA	30/03/2017	33	<a href="#">Fognature, una palazzina sul piede di guerra</a> <i>Ro.ban.</i>	38
PROVINCIA DI COMO	30/03/2017	20	<a href="#">Como - Terremoto, ai nostri soccorritori il grazie di Mattarella</a> <i>Redazione</i>	39
PROVINCIA DI COMO	30/03/2017	29	<a href="#">Si scopre "Municipium" Ecco come si usa la App</a> <i>Redazione</i>	40
PROVINCIA DI COMO	30/03/2017	51	<a href="#">Rivoluzione digitale a Mariano Certificati e multe pagate online</a> <i>Silvia Rigamonti</i>	41
ADIGE	30/03/2017	31	<a href="#">Malore, finisce con l'auto contro l'albero</a> <i>Redazione</i>	42
CITTADINO DI MONZA E BRIANZA	30/03/2017	2	<a href="#">Una folla incredibile E che bravi tutti i volontari</a> <i>Davide Perego</i>	43
CITTADINO DI MONZA E BRIANZA	30/03/2017	15	<a href="#">Tutto liscio fino alla stazione dei treni Il grande ingorgo di piazza Castello</a> <i>Federica Fenaroli</i>	44
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	30/03/2017	8	<a href="#">Esce per una gita in bicicletta da due giorni non si hanno notizie</a> <i>Benedetta Centin</i>	45
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	30/03/2017	8	<a href="#">Cortocircuito scatena un incendio: due case inagibili a Godego</a> <i>Redazione</i>	46
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	30/03/2017	9	<a href="#">Mancate risposte ai quesiti in aula, Minella denuncia Larese Filon Il prefetto imponga le regole</a> <i>Redazione</i>	47
CORRIERE DELLA SERA MILANO	30/03/2017	9	<a href="#">I vigili zombie si scusano = Video choc ad Amatrice, le scuse dei ghisa: è stata una cavolata</a> <i>G.san.</i>	48
CRONACA DI VERONA E DEL VENETO	30/03/2017	1	<a href="#">Ko</a> <i>Redazione</i>	49
CRONACAQUI TORINO	30/03/2017	17	<a href="#">Moncalieri - brucia un escavatore all'ex ilte</a> <i>M.ram</i>	50
GAZZETTINO PORDENONE	30/03/2017	9	<a href="#">Incontro sul piano di emergenza</a> <i>Fs</i>	51
GAZZETTINO PORDENONE	30/03/2017	10	<a href="#">Pd in assemblea: è Bazzo il candidato più papabile</a> <i>Riccardo Saccon</i>	52
GAZZETTINO PORDENONE	30/03/2017	20	<a href="#">Emergenza , ecco dove rifugiarsi</a> <i>Emanuele Minca</i>	53
GAZZETTINO PORDENONE	30/03/2017	20	<a href="#">Anziana investita, è grave</a> <i>Redazione</i>	54
GAZZETTINO TREVISO	30/03/2017	18	<a href="#">Ancora un incendio nei boschi spento un rogo fa Guida e il Follo</a> <i>F.fi.</i>	55
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	30/03/2017	16	<a href="#">Dolo. Ad Arino paura per un'auto che ha iniziato a perdere gas</a> <i>Redazione</i>	56
GIORNO GRANDE MILANO	30/03/2017	56	<a href="#">Bar incendiato Si segue la pista del dolo = Notte di fuoco a Peschiera</a> <i>Alessandra Zanardi</i>	57
GIORNO MILANO	30/03/2017	55	<a href="#">Zombie ad Amatrice I due ghisa in lacrime Gesto ingiustificabile ci scusiamo con tutti = Abbiamo fatto una grossa cavolata... Ci scusiamo con Amatrice e i colleghi</a> <i>Nicola Palma</i>	58
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	30/03/2017	22	<a href="#">Alpini, lunedì in consiglio la cittadinanza onoraria</a> <i>Martina Milia</i>	59
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	30/03/2017	42	<a href="#">Pulizie a Villa Varda la protezione civile portata a esempio</a> <i>R.p.</i>	60
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	30/03/2017	46	<a href="#">Il piano triennale dei lavori pubblici oggi in consiglio</a> <i>G.z.</i>	61
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	30/03/2017	47	<a href="#">Domenica a tavola per aiutare Amatrice</a> <i>G.s.</i>	62
NUOVA VENEZIA	30/03/2017	39	<a href="#">I soldi per l'impianto di Pianiga</a> <i>A.ab.</i>	63
NUOVA VENEZIA	30/03/2017	43	<a href="#">Lettera dei bambini ai terremotati Non piangete più</a> <i>Rosario Padovano</i>	64
PICCOLO	30/03/2017	13	<a href="#">Lisert, Tir piomba sull'auto</a> <i>Redazione</i>	65
PICCOLO GORIZIA	30/03/2017	21	<a href="#">Monte Calvario, più di 100 in marcia</a> <i>Redazione</i>	66

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-03-2017

PICCOLO GORIZIA	30/03/2017	32	Centrale emergenza sanitaria le quattro sedi provinciali del 118 accorpate a breve a Palmanova <i>Redazione</i>	67
PICCOLO GORIZIA	30/03/2017	32	Gli scout in prima linea nei terremoti <i>Redazione</i>	68
PICCOLO GORIZIA	30/03/2017	35	L'Isonzo protagonista del territorio <i>Redazione</i>	69
PICCOLO GORIZIA	30/03/2017	47	Giornata ecologica sabato a Villesse e San Floriano <i>Redazione</i>	70
PICCOLO GORIZIA	30/03/2017	48	Studenti a lezione dalla Protezione civile <i>An.bo.</i>	71
REPUBBLICA GENOVA	30/03/2017	5	Tursi, la sfida di Crivello parte dai municipi = Crivello in campo "Riparto dai municipi per lanciare Genova" <i>Michela Bompani</i>	72
REPUBBLICA MILANO	30/03/2017	11	Lettere Posta Celere - Arrivare tardi al Piccolo e prendersela con il servizio clienti <i>Posta Dai Lettori</i>	74
REPUBBLICA TORINO	30/03/2017	6	Baby-piromani per gioco incendiano una palazzina abbandonata a Piobesi <i>Redazione</i>	75
REPUBBLICA TORINO	30/03/2017	9	Clima istruzioni per l'uso <i>P.v.</i>	76
STAMPA AOSTA	30/03/2017	53	Valanga al Toulou Feriti due francesi <i>Redazione</i>	77
STAMPA BIELLA	30/03/2017	52	La Cri di Borgosesia verso i 6 mila interventi <i>G.or.</i>	78
STAMPA CUNEO	30/03/2017	53	La Michelin dona pneumatici a pompieri e Protezione civile <i>Mt.b.</i>	79
STAMPA VERCELLI	30/03/2017	51	Cigliano, volontari cercansi per ripulire la tangenziale <i>Valentina Roberto</i>	80
TRIBUNA DI TREVISO	30/03/2017	39	Incendio nel bosco di Guia, fiamme a 50 metri dalle case <i>Gianluca Renosto</i>	81
LEGGO MILANO	30/03/2017	16	Offesa la nostra divisa <i>Redazione</i>	82
MERCOLEDÌ	29/03/2017	7	I comitati di borgata di fronte al post alluvione e al futuro <i>Redazione</i>	83
MERCOLEDÌ	29/03/2017	7	70 milioni sott'acqua = Alluvione , i danni sfiorano i 70 milioni <i>Luca Carisio</i>	84
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/03/2017	1	Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 29 Marzo 2017 **** <i>Redazione</i>	86
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/03/2017	1	Cnsas Veneto: 925 interventi nel 2016. Tutti i numeri della relazione <i>Redazione</i>	87
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/03/2017	1	Posina (VI): si cerca Riccardo, biker scomparso da ieri. Appello del CNSAS <i>Redazione</i>	88
meteoweb.eu	29/03/2017	1	- Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	89
ansa.it	29/03/2017	1	Fiamme bosco e sterpaglie, interventi vvf - Toscana <i>Redazione</i>	90
ansa.it	29/03/2017	1	Terremoto: Sala, ghisa che ridono non degni divisa Milano - Lombardia <i>Redazione</i>	91
ansa.it	29/03/2017	1	Comunali Genova, Crivello si candida - Liguria <i>Redazione</i>	92

Davide Tumicelli era stato nominato dal primo cittadino

## La città è sotto choc, spazio alle indagini

[M.v.a.]

LE REAZIONI. Davide TumiceHi era stato nominato dal primo cittadino Faccioli: Scelta politica, non è un mio fallimento Un macigno sulla città- L'ultimo terremoto alla casa di riposo Morelli Bugna è vissuto così a Villafranca. Lo è per il sindaco, Mario Faccioli, che ha nominato Davide Tumicelli prima in consiglio di amministrazione dell'ente nel 2013 (in seguito al suo appoggio, senza apparentamenti, al ballottaggio della primavera 2013 che lo confermò sindaco), e poi presidente nel 2015. Aspettiamo di capire cosa stia succedendo. Se la giustizia dovesse confermare il fatto, sarà un rammarico enorme. Ma non lo sento come un mio fallimento, aggiunge Faccioli, in merito alla responsabilità della nomina: Lo sarebbe se fosse un uomo del mio progetto politico. Tumicelli non lo era. Gli ho dato questo riconoscimento per l'impegno politico. Una possibilità a 28 anni di fare bene. Ora lo choc è grande. Vedremo cosa farà emergere la magistratura. L'amministrazione comunale aveva appoggiato la scelta di accantonare l'ampliamento, considerato insostenibile economicamente anche per il futuro, preferendo la ri strutturazione. Poi non so come siano state gestite gara e aggiudicazione perché l'ente è autonomo e la nostra è una competenza limitata, continua Faccioli. La Morelli Bugna, infatti, ha un proprio bilancio e dirigenza ed è legata al Comune solo per la nomina del Cda fatta dal sindaco. La priorità per Faccioli è ora la conduzione della casa di riposo: È rimasta anche senza direzione, concorderemo con la Regione come procedere. Ora il pensiero è per gli anziani ospiti e la continuità del servizio. Per questo si è recato in municipio anche il vicepresidente della Morelli Bugna, Cristiano Facincani: umanamente sono molto colpito e sono a disposizione delle autorità che stanno indagando. Ora cerchiamo di vedere il da farsi nella conduzione del centro. Si dice basito anche il vicesindaco Nicola Terilli, delegato al sociale. Tumicelli, infatti, nei suoi due anni di presidenza ha tracciato un nuovo percorso per la Morelli Bugna, aprendolo alla comunità e coinvolgendo studenti e associazioni. Ho lodato più vol te il suo operato per questo nuovo impulso e per l'apertura al territorio. Sulle indagini in corso non commento. Tutti attendono chiarezza. Anche la Cf costruzioni di Dossobuono, tramite l'avvocato Fabrizio Bertolini: La mia cliente attende gli sviluppi delle indagini rattristata per questa vicenda che colpisce Villafranca in una delle sue istituzioni. M.VJL -tit\_org-

Incontro domani al Cai in via Gorizia

## Con i racconti di Franco Nicolini si arriva sui 4.000

[V.z.]

L'IMPRESA. Incontro domani al Cai in via Gorizia L'alpinista spiegherà l'esperienza vissuta sulle 82 cime due mesi fa. Serata da non perdere quella di domani alle 21, organizzata dalla sezione Giancarlo Biasin del Cai sambonifacese via Gorizia 42. E previsto l'incontro con Franco Nicolini, classe 1960, nato a Lavis, alle porte di Trento, guida alpina, elisoccorritore e istruttore del Soccorso alpino. Dal 2011 gestisce con la famiglia il rifugio Tommaso Pedrotti Cima Tosa nelle Dolomiti del Brenta. È un alpinista completo, tìsicamente uno dei più preparatitutti i campi: pratica l'arrampicata su roccia e su ghiaccio, alta montagna, corsa in montagna, sci alpino, scialpinismo, sci di fondo. Ha ripetuto circa 850 ascensioni su roccia e ghiaccio su pareti europee ed extraeuropee e ha aperto nuove vie nella Valle del Sarca, sulle scogliere del Garda e nel Gruppo di Brenta. Si è cimentato pure con l'alpinismo invernale realizzando cinque prime salite in prima assoluta nel Gruppo di Brenta. Ma la serata sarà dedicata in particolare all'impresa che più ha reso famoso l'alpinista trentino, cioè il concatenamento in 60 giorni delle 82 cime delle Alpi che superano i 4000 metri. È un primato che divide con Diego Giovannini, compagno di avventura e con Mirko Mezzanotte che però fa costretto ad abbandonare la salita a una ventina di cime per un problema a un piede. Erano partiti il 26 giugno 2008 con l'idea di compiere l'impresa che ancora non era riuscita a nessuno e impiegarono 22 giorni in meno di quanto aveva preventivato nel progetto originario Patrick Berhault. L'alpinista morì cadendo da una comice durante la traversata al Taschhor. Nella serata vi sarà la presentazione-proiezione del filmato Linea 4000, che documenta l'eccezionale impresa compiuta effettuando i trasferimenti da una cima all'altra solo a piedi, in bici o con gli sci. Nicolini nel corso della sua pluriennale attività ha effettuato più di 1800 ascensioni su roccia e ghiaccio; ha alle spalle alcuni ottomila, Cho-Oyu, Nanga Parbat e Broad Peak e la partecipazione ai massimi livelli alle principali competizioni di scialpinismo del mondo. Nella stessa serata mostrerà anche un breve filmato del concatenamento invernale delle 15 vette del Gruppo centrale del Brenta, su un itinerario che è meglio conosciuto come via Dolomieu intitolata al naturalista francese Déodat de Dolomieu che legò per sempre il suo nome alle Dolomiti. vz. Franco Nicolini, guida alpina trentina -tit\_org-

Primo appuntamento fissato in sala Rumor

## **Parlare del nostro paese Le elezioni viste dai giovani**

[P.d.c.]

SAN GIOVANNI ILARIONE. Primo appuntamento fissato in sala Rumor. Le amministrative dietro l'angolo ed i primi a farsi vivi lanciano un invito, Parliamo del nostro paese. Si intitola così la serata promossa da un gruppo di giovani ilarionesi per lo: l'appuntamento è stasera alle 20.45 in sala Rumor. Di nomi, al momento, non se ne fanno: il gruppo fa attualmente riferimento alla pagina Facebook Parliamo di San Giovanni e ad Andrea Allegri, che era candidato alle amministrative del 2012 con la lista Noi per San Giovanni (quella con capolista Thomas Pandian) e che nel quinquennio precedente era stato assessore alla protezione civile della Giunta del sindaco Domenico Dal Cero. C'entro solo perché, visto che qualcosa di amministrative la so, un gruppo di amici mi ha chiesto di dare una mano e mi sono messo a disposizione, chiarisce subito Allegri. Liste? Candidati? Programmi? Tutto comincerà ad essere costruito proprio stasera perché l'idea è di rivoluzionare il concetto di amministrative partendo dalla gente e dai problemi che ritiene prioritari: la serata avrà dunque l'obiettivo di invitare la popolazione a mettere sul tavolo i temi che ritiene prioritari ma anche a raccogliere eventuali disponibilità verso un mandato da amministratore pubblico. Alcuni temi vengono abbozzati nel volantino che pubblicizza l'incontro ed invita a ragionare insieme, coinvolgere, proporre, ascoltare e fare su lavoro, strade, profughi, bilancio, risorse, la fusione con Ronca, giovani: sono solo alcuni spunti sui quali costruire un ragionamento più ampio che guardi anche agli altri Comuni della valle attraverso partecipazione, ascolto e informazione. P.D.C. Domenico Dal Cero -tit\_org-

**Torna Benaco pulito e sicuro, due giorni dedicati ai sub e alla Protezione civile**

## **Lezioni e diretta dai fondali per la sicurezza in acqua**

*Sabato esercitazioni, l'immersione del robot Rov e una mostra Domenica associazioni insieme per ripulire il lago e i litorali*

[E.zan.]

TORRI. Torna Benaco pulito e sicuro, due giorni dedicati ai sub e alla Protezione civile Lezioni e diretta dai fondali per la sicurezza in acqua Sabato esercitazioni, l'immersione del robot Rov e una mostra Domenica associazioni insieme per ripulire il lago e i litorali Fine settimana all'insegna della sicurezza, dell'ecologia e della tutela del lago. Sabato e domenica a Torri si terrà la manifestazione Benaco pulito e sicuro 2017, organizzata dalla Federazione italiana attività subacquee - Sommozzatori deUa Protezione civile e dal Comune di Torri in collaborazione con la Protezione civile di Torri e altre associazioni locali. Sabato, dalle 10 al molo De Paoli verrà allestita una tenda alloggio come quelle utilizzate per soccorrere le popolazioni sfollate per esempio in caso di terremoto. A terra in diretta verranno trasmesse su un grande monitor le riprese dei fondali del porto, scandagliato dai sommozzatori della Protezione civile assistiti dal robot subacqueo Rov. Verranno inoltre esposte le attrezzature subacquee utilizzate dalla federazione dei volontari. Ci saranno diverse attività didattiche rivolte in particolare ai ragazzi: verranno infatti insegnate le procedure da eseguire in caso di naufragio o di caduta in acqua e verrà simulato un soccorso in acqua con mezzi specifici e con il lancio di una zattera autogonfiabile completa di dotazioni di sopravvivenza, con tanto di recupero di naufraghi. L'obiettivo della manifestazione è proprio di sensibilizzare la popolazione coinvolgendo anche i più giovani, indicando loro alcune fondamentali norme di sicurezza da tenere dentro o vicino all'acqua o a bordo di una barca o su un battello passeggeri, spiegando come e perché la prevenzione e la conoscenza dei rischi siano la migliore norma di sicurezza e che loro stessi, in caso di emergenza, possono diventare protagonisti del sistema di Protezione civile. Per sottolineare l'importanza e la bellezza della fauna e degli ambienti lacustri, sarà allestita una mostra fotografica di pesci e ambienti del lago di Garda curata dal fotografo subacqueo Adriano Marchiori. La mattinata di domenica sarà dedicata invece alla tutela dell'ambiente e in particolare delle acque dei mari e dei laghi. Verrà effettuata la pulizia delle rive e dei fondali da vanti a] centro del paese da parte di sommozzatori e volontari provenienti da associazioni di Verona e provincia e dalle sezioni Fias, Federazione italiana attività subacquee di Verona, Trento, Varesa, Parma, Novara e da numerosi club: VeronaSub diving club, Archeo Sub Trento, Passione Sub, New Diving Torri, Gruppo Comunale PC di Pressana, CSV Villafranca ed altri. E.ZAN. Sub in perlustrazione sul fondale al largo di Torri -tit\_ org-

## Natalino Musio, radioamatore al servizio di tutta la comunità

[Roberto Massagrande]

BOVOLONE. L'ex maresciallo dell'aeronautica è rimasto uno degli ultimi protagonisti dell'etere Natalino Musio, radioamatore al servizio di tutta la comunità. Ha creato la prima web tv parrocchiale e tiene contatti coi missionari. Roberto Massagrande Natalino Musio, radioamatore da prima ora - il suo nominativo internazionale è dal 1979 Cwyo, che nello spelling gergale degli iniziati diventa Italia 3 Whiskey Yankee Oscar - ha resistito tutti questi anni ed è rimasto tra gli ultimi radioamatori nel Triveneto, che stanno tornando però protagonisti nell'etere. Con l'avvento della telefonia mobile, di internet e della trasmissione dati in digitale, molti hanno ritenuto che la radio fosse uno strumento obsoleto. Non è così, l'esperienza recente delle calamità naturali lo ha dimostrato: la conseguenza più immediata agli eventi catastrofici è la repentina interruzione di tutti i sistemi di telecomunicazione classici, dal telefono al fax ad internet. Quando le cose si mettono male a rispondere agli SOS rimangono solo i radioamatori e Natalino è pronto a farlo: le sue apparecchiature sono sempre accese. Musio è arrivato a Bovolone dalla Sardegna, quando non era ancora maggiorenne, ha ruotato nella base aeronautica militare. Aveva iniziato con mansioni di marconista, ha completato la carriera nella base Nato di Affi dove si è specializzato in telecomunicazioni prendendo dimestichezza anche con tutte le moderne tecnologie informatiche. Si è sposato, ha avuto tre figli e vari nipoti, vive con la moglie in via Prato Castello. Nel retro della sua casa sventa un'antenna montata su un traliccio alto 25 metri mentre nella sua camera c'è una vera stazione ricetrasmittente, dotata di sofisticate apparecchiature operanti sulle bande hf, vhf e uhf, sintonizzate su tutte le frequenze adibite al servizio radioamatoriale. E esperto nelle comunicazioni nel codice Qe nell'alfabeto fonetico e quello morse per la telegrafia. Negli anni le sue competenze professionali sono diventate una passione da coltivare anche nel tempo libero. E, dopo la pensione, l'ex maresciallo della base militare ha messo a servizio le sue capacità della comunità nella quale vive, dando un forte contributo alla Protezione civile e alla Parrocchia. Tuttavia, Musio non ha mai sostituito la vecchia tecnologia con la nuova, l'ha aggiunta al resto, spesso precorrendo i tempi, sperimentando fin da subito il nuovo che avanzava. La sua storia è lì a dimostrarlo. È stato un protagonista in paese fin dai tempi delle radio libere e negli anni Settanta fece parte del nucleo di Protezione Civile garantendo la consulenza necessaria per mettere in piedi la rete radiofonica di supporto in caso di calamità. Il suo aiuto è stato fondamentale anche per la piccola radio della Parrocchia, con soluzioni che ne hanno permesso la sopravvivenza. All'arrivo di internet propose di trasmettere le messe in streaming e nel 2010 ha creato la prima web tv parrocchiale che permette di seguire da ogni parte del mondo, in audio e video, tutte le funzioni religiose. Sono tanti i ricordi e le esperienze che hanno regalato a emozioni e gratificazioni a Musio, che ha mantenuto i contatti radio con i missionari veronesi in Africa e America Latina. Ricorda ancora la gioia della mamma di un missionario che aveva perso le tracce del figlio, quando è riuscito a rimmetterli in comunicazione. Una volta ha reso possibile i contatti tra il Vescovo di Verona, in viaggio a Montevideo, e la sua diocesi. Ora l'ex maresciallo dell'aeronautica è l'ultimo dei radioamatori in zona, ma la sua stazione è sempre accesa e pronta a dare aiuto. Musio nella stanza adibita a stazione ricetrasmittente DIENNEFOTO -tit\_org-



## I consigli dei ragazzi donano 900 euro ai terremotati

[Redazione]

**CASTAGNAROEVILLA I CONSIGLI DEI RAGAZZI DONANO 900 EURO AI TERREMOTATI** Speciale trasferta a Norcia, Comune terremotato dell'Umbria, oggi, per la dirigente scolastica dell'Ic Ederle Nadia Micheletto, l'insegnante referente Ginea De Grandis e tre volontari del gruppo di Protezione civile Adige, tra cui il presidente Antonio Luongo. A bordo di un pulmino del Dipartimento di Protezione civile di Verona, il gruppo raggiungerà la cittadina umbra per consegnare 900 euro destinati alle scuole dell'Omnicomprendivo di Norcia. La somma è stata raccolta grazie ad una serie di iniziative promosse in occasione delle festività natalizie nei diversi plessi di primarie e medie dai due consigli comunali dei ragazzi di Castagnaro e Villa Bartolomea. E.P. -tit\_org-

## **Domani sera assemblea di quartiere alle fornaci sulla protezione civile**

[Redazione]

DOMANI SERA ASSEMBLEA DI QUARTIERE ALLE FORNACI SULLA PROTEZIONE CIVILE L'assemblea di quartiere di Fornaci è in programma domani alle 20.45, nella sala della comunità della parrocchia San Rocco. All'ordine del giorno il piano di Protezione Civile, i rischi specifici della zona Fornaci, il Family Bag e i segnalatori qualificati di Protezione Civile. -tit\_org-

**Due giorni densi di iniziative che puntano a valorizzare i tradizionali settori di punta dell'economia del paese**  
**La Fiera di Botticino schiera il tridente**

[Greta Maffei]

L'APPUNTAMENTO. Due giorni densi di iniziative che puntano a valorizzare tradizionali settori di punta dell'economia del paese. Greta Maffei Botticino si prepara alla dodicesima edizione della fiera Pietra Vino Calze, in programma sabato e domenica. L'evento, organizzato dalla Pro loco di Botticino e patrocinato dal Comune, è un'importante tradizione rivolta a promuovere il territorio, i prodotti e le risorse locali. L'ASSESSORE Elena Maccaferri ha sottolineato come la fiera sia un'occasione per far arrivare a Botticino persone da fuori e far conoscere loro il territorio, mentre il presidente della Pro loco Terenzio Soldi ha dichiarato: Ogni anno la partecipazione è numerosa e questo ci dà la spinta per organizzare la prossima edizione e per fare sempre meglio. Per l'occasione sarà possibile partecipare ad una visita Pietra, vino e calze, i protagonisti Bancarelle al Villaggio Marcolini. Visite guidate con l'Ecomuseo all'interno del bacino estrattivo guidata alle cave e al Museo del Marmo Botticino: un'iniziativa di Ecomuseo da sempre molto apprezzata perché permette di vedere l'ambiente dall'interno e di assimilarne la storia. Le visite previste sono tre, tutte domenica, e durano circa un'ora e mezza. Le partenze con il pullman alle 15.45, 16.45 e 17.45 con ritrovo nel piazzale delle scuole medie. La visita è gratuita con prenotazione obbligatoria in loco a partire da mezz'ora prima della partenza. Il programma è ricco di iniziative. Sabato e domenica alle 9 e alle 14, i bambini delle scuole elementari parteciperanno ad un progetto di educazione stradale sulle 404 con istruttori certificati Uisp, mentre domenica alle 9 si terrà il 4 raduno Memorial Civettini organizzato dal Gruppo Quad Brescia. IN ENTRAMBE le giornate, il gruppo di Protezione civile parteciperà con stand e prove dimostrative, mentre il gruppo Lupi Brescia della Valverde sarà presente con i volontari delle unità cinofile. Domenica, inoltre, è in programma il Motogiro della Valverde aperto a tutte le moto, con partenza alle 10 dal Centro Lucia. Sabato sera dalle 20 cena con spiedo (solo su prenotazione) e, a seguire, si esibirà il gruppo musicale bresciano Coast to coast con il suo traditional rock. Per gli amanti del vino, le Cantine Scarpari saranno aperte domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18 per visite e degustazioni. Sempre nella giornata di domenica, alle 9.45 Zuzuma Planet organizza la passeggiata solidale tra colli e cave, un percorso alla scoperta del territorio rivolto a tutti. L'iniziativa prevede l'iscrizione in loco con offerta libera. Infine, nelle vie del Villaggio Marcolini non mancheranno le tradizionali bancarelle di commercianti e hobbisti, circa ottanta in tutto, tra i quali una ventina di banchi enogastronomici con prodotti provenienti da molte regioni d'Italia, mentre nell'area del Centro Lucia ci saranno intrattenimenti e gonfiabili per i più piccoli e non solo. Sono previste limitazioni al traffico. - tit\_org-

Dopo l'ultimatum della Protezione civile

## **Tornado, c'è l'intesa sui contributi via sms Sarà ricostruito l'impianto di Cazzago**

[Ma.bo.]

Dopo l'ultimatum della Protezione civile Tomado, c'è l'intesa sui contributi via sms Sarà ricostruito l'impianto di Cazzago VENEZIA Si avvia a positiva conclusione la querelle che per mesi ha bloccato i fondi raccolti dalla Protezione civile tramite l'sms solidale 45500, destinati alla Riviera del Brenta devastata dal tornado del luglio 2015. L'assessore alla Protezione civile Gianpaolo Bottacin ha infatti comunicato che ieri è stata trasmessa alla Regione la proposta progettuale per il secondo stralcio dei lavori dell'impianto sportivo di Cazzago, sottoscritta dai tre sindaci di Pianiga Dolo e Mira. Con la condivisione unanime dei tre Comuni - commenta Bottacin - si chiude una vicenda su cui era stata sollevata da qualcuno qualche inutile polemica dal sapore prettamente politico. Come Regione, facendo seguito a quanto promesso, faremo la nostra parte coprendo con 189 mila euro la differenza tra il costo dell'iniziativa, 400 mila euro, e i soldi raccolti tramite l'sms, 211 mila euro. Le condizioni che avevamo chiesto spiega Bottacin - erano due: scelta condivisa dai Comuni e progettualità definita. Ora che abbiamo avuto risposta a entrambe le priorità, già nella seduta di giunta di martedì abbiamo stanziato la cifra mancante e ieri, appena ricevuta copia del progetto, lo abbiamo inoltrato al Dipartimento nazionale di Protezione Civile. Che la scorsa settimana, con una lettera firmata da Fabrizio Curcio e indirizzata al governatore Luca Zaia, aveva imposto un ultimatum: se entro dieci giorni Comuni e Regione non avessero trovato una soluzione, il Dipartimento avrebbe proceduto autonomamente, anche dirottando i fondi verso altre emergenze. Ringrazio i tre sindaci - conclude l'assessore - per aver saputo fare sintesi e confermo la nostra piena collaborazione anche per le altre iniziative messe in campo per dare sollievo alle famiglie e per fare tornare alla normalità i paesi colpiti dal tornado. Resta da vedere se il progetto di Cazzago passerà ora il vaglio del Collegio dei garanti, dove il rappresentante del Comune di Dolo, Vincenzo D'Agostino, ha già annunciato battaglia sostenendo che l'impianto sportivo di Cazzago non rispetterebbe i requisiti richiesti dal regolamento per l'uso dei fondi dell'sms solidale. Proprio grazie ad un ricorso al Tar di D'Agostino, peraltro, la Regione ha reso noto nei giorni scorsi l'ammontare delle donazioni arrivate sul conto corrente aperto da Palazzo Balbi dopo la catastrofe. Si tratta di 389 mila euro che, assicura Bottacin, presto saranno divisi tra famiglie e imprese. Ma. Âi. RIPRODUZIONE RISERVATA La furia l'impianto di Cazzago distrutto dal tornado -tit\_org- Tornado,èintesa sui contributi via sms Sarà ricostruitoimpianto di Cazzago

## **Il Sestiere di Azon manda aiuti a Montemonaco**

[A.s.]

Il Sestiere di Ààò manda aiuti a Montemonaco CORTINA. Il Sestiere di Azon aiuta il Comune di Montemonaco, nelle Marche, fortemente colpito dal terremoto. Il Sestiere, presieduto da Alessandro Talamini, donerà a Montemonaco una quindicina di tavoli ed una trentina di panche,manufatti, di legno e metallo, pieghevoli solitamente utilizzati per le feste campestri, sono stati acquistati con i proventi della vendita in piazza dei "nìghele", le frittelle della tradizione ampezzana del Sestiere di Azon. Il ricavato è stato di circa 1.500 euro. I volontari del sestiere hanno contattato, tramite la Protezione civile di Belluno, Manuela Corbelli, vicesindaco del piccolo paese marchigiano, che ha indicato come utilizzare il denaro. L'acquisto del materiale è stato agevolato dalla ditta produttrice di Bolzan che ha praticato un importante sconto, (a.s.) -tit\_org-

**Como - Gli angeli d` Abruzzo ricevuti da Mattarella***Nella delegazione del 118 il medico comasco Laura Cicciarella**[Redazione]*

Gli angeli d'Abruzzo ricevuti da Mattarella Nella delegazione del 118 il medico comasco Laura Cicciarell, (a.cam.) Unmedico del 118 di Como ha fatto parte della delegazione di soccorritori ricevuti ieri al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il capo dello Stato ha voluto ringraziare gli operatori che hanno prestato servizio in Abruzzo, nelle zone colpite dai recenti terremoti. I soccorritori lariani sono stati rappresentati dalla dottoressa Laura Cicciarella, che lavora nella Soreu dei Laghi, elisoccorso di Como, La delegazione di Areu Lombardia era poi composta dal medico Andrea Comelli, Soreu della Pianura e dall'infermiera Silvia Gualeni, Soreu delle Alpi. L'equipe comasca è stata impegnata in una delicata missione in Abruzzo, conbaseaTeramo. Gli operatori lariani hanno soccorso sessanta persone. La prima missione effettuata dall'elisoccorso di Como, partito da Villa Guardia, è stata tra il 19 e il 22 gennaio. Della squadra facevano parte il comandante Gianfranco Molina, il copilota Riccardo Pozzetto e il tecnico Fabio Ciroi di Babcock Mission Critical Services Italia, i medici Simone Zerbi e Laura Cicciarella, gli infermieri Umberto Piccolo ed Elena Sala Peup, i tecnici del Soccorso Alpino Stefano Pizzagalli e Alessio Bortoli. L'equipe dell'elisoccorso di Como nei giorni successivi è tornata in Abruzzo, a Pescara, dove è stata impegnata in missioni di ricognizione del territorio, anche nell'area dell'Hotel Rigopiano, finalizzate alla pianificazione di interventi d'urgenza con l'utilizzo dei visori notturni. L'equipaggio era formato dal comandante Massimo Tassan, dal copilota Lorenzo Bettiga, dal tecnico di volo Luigi Zamparutti, dal medico Alberto Piacentini, dall'infermiere NevioAlafaci e dal tecnico del soccorso alpino Alessio Bortoli. Quirinale La delegazione di Areu Lombardia ricevuta dal preadente Sergio Mattarella -tit\_org- Como - Gli angeliAbruzzo ricevuti da Mattarella

**Sadepan, c'è il nuovo piano di emergenza**

*Viadana. Le indicazioni alla popolazione in caso di incidente con rilascio di sostanze pericolose*

[Redazione]

Sadepan, è il nuovo piano di emergenza; Viadana. Le indicazioni alla popolazione in caso di incidente con rilascio di sostanze pericolose VIADANA È stato pubblicato, sul sito web del Comune, il piano d'emergenza-esterno 2017 dell'azienda Sadepan Chimica (gruppo Saviola). Il documento risponde all'esigenza di contenere al massimo gli effetti dannosi derivanti dagli incidenti che si potrebbero verificare in relazione all'attività industriale. All'interno dello stabilimento (nei limiti quantitativi stabiliti dalla legge) sono presenti sostanze pericolose: il piano prende in considerazione i possibili scenari caso di emergenza, e per ogni evenienza indica le risposte più appropriate e tempestive, così da evitare quanto più possibile effetti dannosi sulla popolazione potenzialmente esposta. Il documento - che è nella disponibilità dei vari enti interessati (prefettura, forze dell'ordine, 118, pubbliche assistenze, protezione civile, associazione radioamatori, Arpa, Enel, Vigili del fuoco, Provincia, eccetera) - specifica tanto gli interventi che dovranno attivare in automatico le squadre interne quanto le modalità di coinvolgimento delle istituzioni pubbliche in caso di necessità. Per il personale sono stabilite pure esercitazioni ed attività di formazione. Il piano prevede la predisposizione di adeguati sistemi di allarme per la popolazione (dalla sirena aziendale alle auto circolanti con altoparlanti); definisce le condotte di autotutela; e individua la mappa degli elementi territoriali vulnerabili, della viabilità, dei siti idonei per il dispiego di unità e mezzi di soccorso. Per tutti i possibili scenari di rischio (come il rilascio di metanolo), il piano indica a quanti metri di distanza potrebbero giungere la nube tossica o la radiazione termica pericolosa. Nella quasi totalità dei casi, gli effetti dovrebbero in verità rimanere contenuti all'interno dell'area aziendale, (r.n.) Un intervento d'emergenza simulato per il piano Sadepan -tit\_org- Sadepan, è il nuovo piano di emergenza

## Quattro feriti nello scontro frontale

[Daniela Marchi]

Quattro feriti nello scontro frontal Sermide. Grave incidente nella notte tra martedì e mercoledì: il più grave è ricoverato in Rianimazione a Mantova. Grave incidente stradale martedì sera poco dopo le undici a Caposotto di Sermide sulla provinciale 35 per Ferrara. Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Ostiglia (l'altra notte in servizio di pattuglia sul territorio), due auto, una Ford Fiesta e una Ford Focus si sono scontrate frontalmente. Probabilmente uno dei conducenti, per una distrazione, un colpo di sonno o un ostacolo improvviso, ha perso il controllo e invaso la corsia opposta mentre arrivava l'altra vettura. Un urto pauroso, che ha distrutto le due auto e incastrato al loro interno i quattro occupanti. Sul posto sono stati chiamati i vigili del fuoco della vicina Castelmassa che hanno liberato i feriti dalle lamiere. Sulla Ford Fiesta c'erano due amici, Fabio Freddi, 48 anni di Felonica, alla guida, e Giancarlo Bologna, 63 anni, anche lui di Felonica, mentre sulla Focus c'era una coppia di Sermide, alla guida lei, Carla Sgarbi, 61 anni, dirigente dell'Istituto Comprensivo locale, di fianco il marito Dario Sivieri, 62 anni. Nello scontro sono rimasti tutti e quattro feriti in modo piuttosto serio e trasportati tra gli ospedali di Pieve di Coriano e Mantova. Il più grave è Fabio Freddi, trasportato subito in Rianimazione a Mantova con politrauma e fratture a un femore e un braccio. Per lui la prognosi è riservata. In mattinata, dal pronto soccorso di Pieve di Coriano, è stato trasferito all'ospedale cittadino anche l'amico Giancarlo Bologna, ricoverato in Chirurgia toracica. Ricoverati a Pieve di Coriano invece i due coniugi Sgarbi-Sivieri, entrambi in Chirurgia. Per loro la prognosi non è riservata, ma le loro condizioni sono costantemente monitorate. Nella tarda serata di martedì la strada provinciale che da Sermide porta a Ferrara è rimasta chiusa per oltre un'ora, per consentire le operazioni di soccorso e la rimozione dei mezzi. La ricostruzione della dinamica è affidata agli stessi carabinieri di Ostiglia. Daniela Marchi Lo scenario dell'incidente -? ß -tit\_org-



## Lettere - Più sicurezza per il personale

[Luca De Marchi]

Più sicurezza per il personale Bisogna intervenire subito verato. Per questo chiedo che per risolvere il problema della Comune di Mantova e Regione totale assenza di un posto di si coordinino per organizzare controllodi vigilanza24all'in- un presidio all'interno del terno del pronto soccorso del Pronto soccorso. Carlo Poma a garanzia degli i Luca De Marchi operatori e degli utenti. Chie- Consigliere comunale do di sottoscrivere immediatamente una convenzione con la Protezione civile interforze di Mantova dopo che un infermiere la settimana scorsa, mentre era a lavoro nel turno di notte, è stato aggredito da un utente andato su tutte le furie perché si rifiutava (come da norma) di fornire informazioni su un rico- -tit\_org-

**CAOS AUTOMOBIL CLUB****Fusione trevigiana? Ipotesi per ora non percorribile***[Redazione]*

CAOS AUTOMOBIL CLUB Fusione trevigiana? Ipotesi per ora non percorribile BELLUNO - (olb) Aci, le dimissioni di due consiglieri e poi? Dopo il terremoto che ha fatto cadere il direttivo presieduto da Lucio De Mori gli interrogativi sono tanti. Ma molti restano senza risposta visto che il presidente si è trincerato dietro un simbolico no comment, visto che non ha mai risposto al telefono. Ma i soci vogliono sapere, chiedono trasparenza. I nodi da sciogliere sono tanti. Non solo la guida dell'ente, rimasto senza presidente sfiduciato da due dei 3 consiglieri. Ma anche la Coppa d'Oro: la delibera che ha revocato l'incarico alla Meet comunicazione per l'edizione 2017 non è mai stata ritirata. Cosa succederà ora? Ma soprattutto cosa succederà dell'Aci bellunese? Sembra ormai inevitabile il commissariamento, spiega l'avvocato Michele Beni, presidente Aci Treviso (che abbiamo contattato per avere una spiegazione visto la mancata risposta del presidente bellunese ndr). Nell'ipotesi in cui si fosse dimesso un solo consigliere spiega Beni - il presidente avrebbe potuto procedere con la nomina di un altro socio. Essendo 2 i consiglieri dimissionari, il presidente dovrà fare altre considerazioni. In questo modo di fatto viene meno la fiducia da parte dei soci, visto che i consiglieri sono stati eletti dai soci. E un'Aci Belluno-Treviso potrebbe essere uno scenario possibile? Non mi risulta che sia nella prospettiva futura - dice il presidente Aci Treviso le realtà sono molto diverse. È vero che molti soci Aci Belluno guardano a Treviso come a un bel giardino, ma in questo momento non se ne parla proprio. BENI (TREVISO) Sono due realtà molto differenti -tit\_org-

**SOCCORSO ALPINO In Commissione la proposta di legge di Luca Ciriani (Fdl) sulle missioni  
Sos sui monti, chi sbaglia paga***[Elisabetta Batic]*

**SOCCORSO ALPINO** In Commissione la proposta di legge di Luca Ciriani (Fdl) sulle missioni sui monti, chi sbaglia paga. Una nonna per "punire" imprudenze e dotare gli appassionati di nuove tecnologie di Elisabetta Batic TRIESTE. L'imprudenza in montagna potrebbe costare cara. L'idea è quella di istituire il Soccorso alpino a pagamento, ossia una sorta di ticket la cui entità varierebbe a seconda della gravità dell'incidente. È uno dei contenuti della proposta di stralcio dell'articolo 1 del provvedimento regionale che detterà le disposizioni in materia di soccorso speleologico e alpino in zone impervie, illustrata ieri in 5. Commissione consiliare da Luca Ciriani (Fdl). Ma si punta anche ad introdurre nuovi sistemi di geolocalizzazione per gli utenti anche in quelle zone non coperte dal segnale telefonico per aumentare l'efficienza delle azioni di ricerca e recupero. Sempre più spesso - spiega Ciriani - assistiamo a salvataggi in emergenza di escursionisti che si avventurano in montagna senza un'adeguata preparazione o con attrezzatura inadatta e disinvoltamente chiedono l'intervento del soccorso alpino con spese che ricadono sulla collettività. Come già avviene in Austria e Slovenia, si tratterebbe di stabilire dei criteri che prevedano la compartecipazione alle spese di salvataggio (inclusi il recupero e trasporto) di quanti, incautamente, si mettono in condizioni di pericolo in ambiente impervio o ostile. Nessuno vuole punire nessuno - precisa il consigliere pordenonese - ma è l'unico modo per creare un deterrente. L'altra idea è quella di obbligare gli escursionisti ad avere sempre con sé un dispositivo geolocalizzatore magari mettendolo a disposizione in prestito dietro il pagamento di una piccola cauzione e rendendolo facilmente reperibile in punti di ritrovo noti. La materia, tuttavia, è complessa a partire da come verrebbero accertati (in base a quali parametri) i comportamenti imprudenti e negligenti per proseguire con la natura della spesa: ammenda o contributo? La Lombardia, ad esempio, ha deciso per una quota fissa a chiamata, a prescindere da qualsiasi parametro. Esistono dei piccoli rice-trasmettitori (la batteria dura fino a due settimane) il cui segnale copre un'area di una decina di chilometri: la rapidità dell'intervento consentirebbe di individuare e recuperare in tempi brevissimi l'infortunato riducendo gli oneri dell'elicottero che costa 29 euro al minuto. Ed esiste anche una tecnologia che capta il segnale del cellulare anche in zone non coperte sfruttando un applicativo tramite satellite, che sarà a disposizione di tutte le Regioni dove sarà attivo il numero unico di emergenza 112 che sta proprio partendo in questi giorni anche in Friuli Venezia Giulia. riproduzione riservata EMERGENZA IN QUOTA Verso l'adozione di sistemi satellitari di rilevamento -tit\_org-

## **I volontari della Protezione civile avviano una raccolta di fondi per i terremotati**

[Redazione]

**SOLIDARIETÀ** I volontari della Protezione civile avviano una raccolta di fondi per i terremotati (F.G.) Monselice ha un cuore grande. L'assessorato alle politiche sociali del Comune, in collaborazione con quello alla Protezione civile e al gruppo di volontari attivo nella cittadina, invita la cittadinanza all'apertura della campagna di raccolta fondi in favore dei terremotati. Domenica è infatti in programma un incontro nel quale i volontari monselicensi di protezione civile racconteranno le loro esperienze nelle zone colpite dal terremoto dell'anno scorso. Il gruppo della cittadina della Rocca è stato infatti impegnato a lungo nei mesi più freddi dell'anno per portare soccorso alla popolazione e alle aziende della località marchigiana. Bolognola - un piccolo Comune di 155 abitanti in provincia di Macerata - è stato colpito dal sisma e successivamente dalle nevicate di questo inverno. La protezione civile di Monselice ha inviato delle squadre sul posto, che hanno dovuto letteralmente aprirsi la strada in un muro di neve per poter giungere in paese. I volontari racconteranno questa e molte altre esperienze di quel duro intervento, portato avanti in condizioni molto difficili sia dal punto di vista logistico che climatico, alle 15.30 nel palazzo della Loggetta. Saranno presenti anche Pro loco, Ascom e associazioni del territorio. Tutti assieme per lanciare la raccolta di fondi da devolvere a Bolognola e agli altri centri messi in ginocchio dagli eventi dei mesi scorsi. SISMA I volontari nelle zone sinistrate - tit\_org-

**SICUREZZA**

**Domenica si accendono 40 nuove telecamere**

[Redazione]

(N.B.) Sarà una domenica tutta dedicata alla sicurezza quella che si apprestano a vivere i piovési. Ampio il programma varato dall' amministrazione comunale in collaborazione con le Forze dell'Ordine e le associazioni d'arma della Saccisica. La giornata della sicurezza si aprirà con l'alzabandiera davanti al Comune, mentre piazza Incoronata sarà teatro dell'esposizione di auto e moto d'epoca dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato. Per tutto il giorno si terranno delle dimostrazioni proposte da Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Croce Rossa. Dopo il pranzo che potrà essere consumato in Patronato, e il cui ricavato andrà a favore dei terremotati del centro Italia, alle 15.30 verrà acceso il nuovo sistema di videosorveglianza, dotato di quaranta telecamere che andranno a integrarsi con quelle già in esercizio. Il nuovo impianto si caratterizza per due tipi di telecamere spiega l'assessore alla sicurezza Luca Carnio - cioè quelle poste all'ingresso delle diverse arterie che portano in città, che verificano il flusso di traffico, ma che avranno anche il compito di segnalare il passaggio di mezzi privi di copertura assicurativa. oppure oggetto di furto. Vi sono poi - aggiunge l'assessore telecamere ad alta risoluzione tecnologica che è strategica per monitorare la circolazione interna, tutelare pedoni e ciclisti e controllare quei siti dove ci sono segnali di degrado. Tutto il sistema sarà collegato attraverso la fibra ottica e la centrale operativa sarà visibile non solo dalla postazione della Polizia Locale, ma anche dalla stazione dei Carabinieri. La sicurezza è una materia a cui si lavora giorno per giorno, potenziando la pubblica illuminazione, aumentando la presenza della Polizia Locale nel territorio, facendo prevenzione nelle scuole, promuovendo incontri, mostre, dibattiti contro la violenza sulle donne e organizzando continuamente iniziative al fine di ottenere socialità respingendo il degrado, spiega ancora Carnio. Per il sindaco Davide Gianella la sicurezza sul territorio è garantita anche grazie ad una stretta e sinergica collaborazione tra le istituzioni cittadine e le Forze dell'Ordine presenti nella Saccisica, alle quali va il mio più sentito ringraziamento per il grande lavoro messo in campo quotidianamente. La "giornata della sicurezza" vuole inoltre veicolare il messaggio che tutte le istituzioni e le Forze dell'Ordine sono sempre vicine ai cittadini. -tit\_org-

**ROSOLINA****Terremoto in mezzo al mare***[E.cac.]*

ROSOLINA (E.Cac.) La terra toma a tremare sotto l'Adriatico al largo di Rosolina Mare. Una scossa molto lieve è stata localizzata martedì alle 20,42 dalla sala sismica Ingv di Roma ad una profondità di 10 chilometri e a circa sette chilometri dal litorale rosolinense. Il terremoto di magnitudo 1,9 si è verificato nella zona di costa véneta meridionale di Rovigo, a pochi giorni da un altro episodio del tutto simile, seppur di maggior intensità, avvenuto nella stessa area. Anche nel caso di sabato l'epicentro del sisma che ha avuto però magnitudo 2.3 è stato individuato a sette chilometri dalla costa polesana, nell'Adriatico, proprio di fronte all'area indicata come "provincia/zona Costa Véneta meridionale (Rovigo)", comprendendo i Comuni di Rosolina, Porto Viro e Chioggia. Entrambe le scosse sismiche non sono state in alcun modo avvertite dalla popolazione per la loro debole intensità. -tit\_org-

## **Manerba, più sicurezza.**

*Stasera*

*[Redazione]*

Staserasala consiliare sarà presentato il piano di protezione civile del Comune. Appuntamento alle 20.30. -tit\_org-

## **Il Pirellone un alleato per i Vigili del fuoco**

[Redazione]

n Pirellone un alleato per i Vigili del fuoco Presentata la legge che stanZIA fondi I Vvf: li utilizzeremo per cambiare i mezzi Il consigliere Regionale Fabio Rolfi è stato ieri sera nella sede dei volontari dei vigili del Fuoco di Lumezzane per presentare la legge regionale di cui è stato primo firmatario, con cui sono stati stanziati 600mila euro per l'acquisto di materiale e mezzi, ed altri 150mila euro per la formazione. Introdotto dal comandante del gruppo valgobbino Dario Lentini, Rolfi è entrato subito nel tema. Lo stanziamento è garantito per tre anni, ha ricordato e per il prossimo vorremmo arrivare al milione per l'acquisto di mezzi. La regione Lombardia non ha competenze dirette sui Vvf, per questo abbiamo pensato di identificare le associazioni che li sostengono come beneficiari dei fondi. Faremo un elenco regionale dove si potranno iscrivere. Entro il mese di agosto, emetteremo dei bandi e mi auguro che siano tanti i progetti che verranno presentati. In Lombardia i volontari dei Vvf sono 1.600 dislocati in 70 sedi. Lumezzane da tempo si è dotata dell'associazione, unica Onlus in provincia di Brescia, Sostenitori dei Vigili del Fuoco di Lumezzane presieduta da Mauro Bossini, che per raccogliere fondi organizza anche una festa annuale. Il distaccamento valgobbino ha già un progetto per partecipare al bando: la sostituzione del mezzo principale, il City 2000 che ha 17 anni. Utilizzato sulle nostre strade piene di salite e curve comincia ad avere qualche problema. Alla presentazione della nuova norma regionale erano presenti anche l'assessore alla protezione civile di Lumezzane, Stefano Gabanetti e il consigliere dell'associazione nazionale amici dei Vvf Gianluca Colossi. Il lavoro fatto - ha ricordato Gabanetti - è frutto del lavoro di un gruppo di persone competenti e preparate, che sottraggono tempo alle loro famiglie per dedicarlo alla comunità. //A. SEN. Volontari. Foto di gruppo dei Vigili del fuoco di Lumezzane -tit\_org-



## **Saranno schierati oltre cento agenti per la sicurezza del principe Carlo = Più di 100 agenti per la sicurezza del principe Carlo**

[Valentino Gonzato]

LA VISITA NEL VICENTINO Saranno schierati oltre cento agenti per la sicurezza del principe Carlo GONZATO PAG 18

LA VISITA. L'erede al trono d'Inghilterra arriverà sabato nel Vicentino Più di 100 agenti per la sicurezza del principe Carlo Il programma della giornata prevede cinque tappe tra Montecchio Precalcino, la città e Valli del Pasubio Saranno impiegati pure gli artificieri e i tiratori scelti Valentino Gonzato Cinque tappe in altrettante ore, durante le quali saranno impegnati dai 100 ai 150 uomini delle forze dell'ordine per fare in modo che tutto fili liscio. La visita del principe Carlo d'Inghilterra, che sabato arriverà nel Vicentino, è stata studiata nei minimi dettagli: sia l'itinerario che il dispositivo per garantire la sicurezza sono già stati decisi. IL PROGRAMMA. La giornata vicentina dell'erede al trono d'Inghilterra comincerà attorno alle 13 per terminare verso le 18, salvo ritardi e imprevisti. La prima tappa sarà Montecchio Precalcino, dove sorge uno dei principali cimiteri militari inglesi della Prima guerra mondiale, cui riposano i resti di 438 soldati britannici, affidato alle cure di un giardiniere pagato dal Commonwealth. Sua Altezza riprenderà poi l'elicottero per venire in città e si fermerà alla caserma Del Din. Dopodiché, raggiungerà in automobile il Coespu, dove depositerà una corona di fiori al monumento dedicato ai caduti nella piazza d'armi della caserma Chinotto di via Medici. A quel punto, il principe Carlo salirà nuovamente in elicottero e atterrerà a Bocchetta Campiglia, nel territorio comunale di Valli del Pasubio. Si inoltrerà quindi lungo il Sentiero delle 52 gallerie per arrivare fino all'ossario del Pasubio, l'ultimo appuntamento previsto dal programma, dove si trovano i resti di 5 mila caduti. Secondo fonti ufficiali della questura, ogni tappa dovrebbe durare all'incirca 45 minuti. LA SICUREZZA. Vista l'importanza dell'appuntamento, il questore Giuseppe Petronzi ha predisposto un dispositivo di sicurezza senza precedenti. In città e provincia saranno impiegati più di cento uomini tra agenti della questura, carabinieri e militari della guardia di finanza oltre ai vigili del fuoco e al Nucleo di intervento sanitario speciale del Suem. E previsto l'utilizzo delle unità cinofile, degli artificieri, dei tiratori scelti, dell'elicottero e dei poliziotti specializzati negli interventi in montagna. Il capo della polizia di Stato di Vicenza ha inoltre ottenuto la collaborazione dei sindaci dei Comuni interessati dalla visita del principe che metteranno a disposizione gli uomini delle proprie polizie locali e il personale della protezione civile. Sua Altezza arriverà accompagnato da due uomini di fiducia, tra i quali l'addetto militare alla sicurezza dell'ambasciata britannica, ma la scorta è stata affidata ai carabinieri. Durante gli spostamenti in città, l'automobile con a bordo Carlo d'Inghilterra verrà preceduta e seguita dalle pattuglie della polizia stradale e le strade verranno chiuse al traffico, così come verrà predisposto un cordone di sicurezza attorno alle caserme. MASSIMO IMPEGNO. Sabato le forze dell'ordine vicentine saranno dunque chiamate a uno sforzo notevole. Come questura utilizzeremo tutte le migliori risorse a disposizione - assicura il questore Petronzi - per effettuare un servizio adeguato per quanto riguarda la sicurezza e, in considerazione del rango dell'ospite, anche in termini di protocollo. LE ORE IN CUI IL PRINCIPE RIMARRÀ NEL VICENTINO Secondo il programma, la giornata vicentina del principe Carlo dovrebbe durare 5 ore. Arriverà in elicottero a Montecchio Precalcino verso le 13, farà tappa in città e si recherà a Valli del Pasubio per poi ripartire attorno alle 18. La questura utilizzerà tutte le migliori risorse a disposizione GIUSEPPE PETRONZI È 1 IFSTDRF È VIFFN/A Il principe Carlo d'Inghilterra è atteso sabato nel Vicentino -tit\_org- Saranno schierati oltre cento agenti per la sicurezza del principe Carlo - Più di 100 agenti per la sicurezza del principe Carlo

**I soldi sono stati consegnati nei giorni scorsi in Abruzzo**

## **Il ricavato di feste e sagre ai centri colpiti dal sisma**

*Il "Comitato Amici di via Rovigo" ha raccolto il denaro grazie alle manifestazioni e alle donazioni dei privati*

[Redazione]

ALTAVILLA/2.1 soldi sono stati consegnati nei giorni scorsi in Abruzzo. Il ricavato di feste e sagre ai centri colpiti dal sisma. Il "Comitato Amici di via Rovigo" ha raccolto il denaro grazie alle manifestazioni e alle donazioni dei privati. Un ponte di solidarietà da Altavilla in Abruzzo. L'ha lanciato il "Comitato Amici di Via Rovigo" che sabato scorso si è recato nelle località colpite dal terremoto con una delegazione di 8 componenti dell'associazione che, a proprie spese alla guida di un furgoncino, sono andati a consegnare ad alcune famiglie in difficoltà le somme raccolte con le manifestazioni o con donazioni da parte di privati. Sono stati gli alpini dei gruppi abruzzesi, conosciuti in occasione degli aiuti portati a L'Aquila nel 2009, ad indicare le situazioni di criticità al gruppo di Altavilla, che si è messo subito al lavoro. Così gli "Amici di Via Rovigo" si sono subito attivati e lo scorso week-end hanno donato un assegno ciascuno a cinque famiglie di pastori in montagna, che oltre ad aver dovuto affrontare i danni causati dal terremoto, hanno poi dovuto fare i conti anche con le abbondanti nevicate dell'inverno, con grossi problemi legati alle attività agricole e di allevamento. L'accoglienza che ci hanno riservato è stata incredibile dice Gianni Bedin, vicepresidente del Comitato Amici di Via Rovigo - ci hanno offerto i loro prodotti, pane e olio, ci hanno ospitati a pranzo. Come fossimo di famiglia. Hanno bisogno di amicizia e di supporto morale per non rassegnarsi. Sono persone che faticano a ripartire con le loro attività, con gli allevamenti di mucche, pecore e maiali, perché oltre al terremoto si sono ritrovati con 180 centimetri di neve e danni notevoli alle stalle e all'agricoltura. Li abbiamo invitati ad Altavilla, ad ottobre, nostri ospiti per assaggiare il baccalà alla vicentina. Poi abbiamo anche incontrato gli amici alpini degli Abruzzi e consegnato tra gli altri i vini offerti dalla Cantina Colli Vicentini di Montecchio, che ringraziamo insieme a tutti i privati e i cittadini che sostengono la nostra associazione. Sabato siamo stati anche ad Accumoli e Amatrice, il territorio è devastato, è davvero impressionante la situazione. Lì hanno bisogno di tutti e soprattutto che il Governo si attivi presto con gli aiuti. Siamo a fine marzo, semina in agricoltura e allevamenti non possono aspettare ancora. L.N. -tit\_org-

Nuova spedizione della Protezione civile degli alpini

## **Ad Amatrice per salvare il palazzo dei due pontefici**

[Redazione]

SOLIDARIETÀ. Nuova spedizione della Protezione civile degli alpini AdAmatrice per salvare il palazzo dei due pontefici La squadra vicentina è stata assegnata al recupero dei manufatti storici sotto il controllo delle Belle arti Un palazzo rinascimentale, appartenuto alla casata nobiliare degli Orsini, che diede a Roma ben due papi e 34 cardinali, crollato dopo le numerose scosse di terremoto che hanno piegato il reatino. Palazzo che la Sovrintendenza ai Beni culturali vorrebbe in qualche modo preservare, recuperando dalle macerie quanti più pezzi pregiati possibili. Ecco il compito assegnato alla squadra composta da Sergio Gecchelin, Roberto Boaria,, Giorgio Dal Dosso e Silvano Vicentini, un team composto da due scledensi e da due del gruppo Basso vicentino delle penne nere.hanno indirizzato alla cava di Posta - spiega Gecchelin, già alla settima spedizione volontaria nell'area sismica del Centro Italia, fra Lazio e Marche - dove, sotto la vigilanza della Sovrintendenza, abbiamo separato le parti del palazzo dalle macerie ormai inutilizzabili. L'obiettivo è quello di procedere, un domani, alla ricostruzione dell'edificio nobiliare. Tutto quello che abbiamo estratto e separato è stato censito in particel- le catastali. Abbiamo recuperato pietre scolpite, fregi, archi. E ancora molto è da estrarre. Gecchelin, con gli alpini della Val Leogra, ha di recente consegnato una stufa nuova, acquistata appositamente, ad una famiglia di Bolognola in cui vive un ragazzo disabile. M.SAR. La squadra della Protezione civile alpini e le macerie del palazzo -tit\_org-

## Ore d'ansia per il ciclista scomparso sul Novegno

[Karl Zilliken]

ROCCHETTE Riccardo Martini, 51 anni, era partito in rampichino martedì pomeriggio Ore d'ansia per il ciclista scomparso sul Novegno Decine di volontari stanno battendo l'area tra il Priaforà e Posina KartZilliken Proseguono senza sosta le ricerche di Riccardo Martini, 51 anni di Piovene, che nella mattinata di tre giorni fa è uscito dalla sua abitazione di via Sant'Eurosia 37 per fare un'escursione in mountain bike sul monte Novegno senza più fare ritorno. Ore d'ansia iniziate nella serata di martedì quando la famiglia dell'impiegato della "Sonus Faber" di Arcugnano, non avendolo visto rientrare, ha dato l'allarme. Sono scattate le ricerche dei vigili del fuoco, coadiuvati dai carabinieri di Schio, dal soccorso alpino e speleologico di Arsiero, Schio, Verona con il centro mobile di coordinamento e della stazione di Valdagno-Recoaro, oltre che dalla protezione civile. Le ricerche si sono intensificate con il passare delle ore nella zona del monte Priaforà e nell'area circostante malga Campedello. Oltre ai soccorritori in divisa, sui sentieri anche moltissimi amici di Martini. In prima linea la moglie ed i tre figli. Una squadra da 50 persone. Le ricerche, che sono andate avanti per tutta la notte, sono coordinate dall'unità di comando locale dei vigili del fuoco posizionato a Posina con gli operatori Tas, il nucleo cinofili, il reparto volo con Drago 81 e le squadre di terra. L'elicottero dei vigili del fuoco ha fatto la spola per portare in quota i soccorritori. L'area da battere è stata circoscritta grazie a celle telefoniche agganciate dallo smartphone di Martini durante gli ultimi minuti di attività. Dopo aver raggiunto l'area del Priaforà, infatti, il telefono non ha più squillato. Nelle primissime ore di ieri pomeriggio, i soccorritori e la famiglia hanno deciso di estendere il fronte delle ricerche, aprendo alla possibilità che qualche escursionista possa scorgere Martini anche in altre zone più o meno distanti: Riccardo è alto un metro e 75 per 70 chili, è calvo, con la barba grigia e porta gli occhiali. La sua bici è nera e verde e solitamente indossa un caschetto blu. Potrebbe anche essersi spostato in altri punti. Chiunque lo avesse incontrato o abbia sue notizie è pregato di contattare i carabinieri. E sempre stato un grande appassionato di sport - racconta l'ex cognato Aldo Munarini, assessore allo sport di Schio - Da giovani giocavamo a calcio insieme a Piovene. Una persona stimata che per lavoro viaggia spesso anche all'estero. Da qualche tempo si è avvicinato alla mountain bike e la pratica in modo sicuro seguendo i sentieri di montagna, non è tipo da inoltrarsi fuori strada. I vicini di casa dei Martini sono allarmati: E una persona sportiva, che torna a casa dal lavoro ed è subito pronto per uscire a correre o per fare un giro sulla sua bici. Abbiamo incontrato la moglie a mezzogiorno, poi è subito tornata nella zona delle ricerche. Sta dimostrando un carattere forte ed è determinata a trovarlo. Anche i tre figli sono con lei. Anche noi siamo in ansia ogni minuto che passa la preoccupazione aumenta. (Ho coltoboroto Soro Panzzon) I soccorritori sono stati trasportati dall'elicottero dei vigili del fuoco Ricerche anche nelle ore notturne L'elicottero dei vigili del fuoco sorvola la cima del Novegno Riccardo Martini. 51 anni -tit\_org- Oreansia per il ciclista scomparso sul Novegno

Un'operazione specialistica curata dagli alpinisti dell'Ana

## **Ritorna il sereno tra le penne nere e la parrocchia**

*Dopo le incomprensioni al funerale di un iscritto gli alpini siglano la pace calandosi dal campanile per ripulirlo e rimuovere la vegetazione infestante*

[Matteo Guarda]

Un'operazione specialistica curata dagli alpinisti dell'Ana. Dopo le incomprensioni al funerale di un iscritto gli alpini siglano la pace calandosi dal campanile per ripulirlo e rimuovere la vegetazione infestante. Matteo Guarda. E tornato il sereno tra la parrocchia di Montebello e gli alpini del paese dopo l'incomprensione per il picchetto negato ai funerali dell'alpino di Selva, con il capogruppo della frazione che aveva deciso di imboccare la via della pubblica protesta. A sette anni dal restauro, sono stati infatti proprio gli alpini nei giorni scorsi ad occuparsi della pulizia straordinaria del campanile del capoluogo, aprendolo al pubblico che ha avuto così l'opportunità di salire a godersi il panorama. Promotore della riappacificazione è stato l'arch. Lino Perlotto, tecnico della parrocchia. Prendendo spunto da quanto successo ho cercato di superare le polemiche, anche pretestuose, e di agire per il bene comune come hanno sempre cercato di fare sia i parroci che gli alpini, ha spiegato il professionista. Abbiamo deciso di accogliere con piacere la proposta - ha detto il capogruppo delle penne nere di Montebello, Pietro Pegoraro -. Non abbiamo mancato di dare una mano, secondo quello di spirito di servizio che è proprio del nostro gruppo. Quando serve per il paese, gli alpini rispondono positivamente, e così con la parrocchia, che aiutiamo volentieri da anni anche in altre occasioni, come portare a spalla la statua della Madonna all'Assunta, che dimostra che sappiamo andare d'accordo. E soddisfazione per il chiarimento è arrivata anche da parte della parrocchia. Visto che il campanile aveva bisogno di manutenzione e che ci sono degli alpini esperti in questo tipo di salite si è presentata una buona occasione per collaborare assieme - ha precisato il parroco, don Liovino Tessari -. Quello che è capitato a Selva è stata solo una piccola parentesi. La nostra simpatia per gli alpini e la collaborazione adesso è ancora più salda. La pulizia del campanile con l'intervento dei volontari sarebbe servito noleggiare una piattaforma con relativi costi. Il campanile è stato un segno bello e positivo da parte degli alpini, cui siamo riconoscenti, e presenta anche il vantaggio di essere molto utile. Specialisti delle penne nere si sono calati lungo le pareti del campanile da una quarantina di metri d'altezza e hanno tirato via le erbacce e puliti i marcapiani da sporco e detriti. L'intervento è stato eseguito dai volontari della squadra "alpinisti" dell'Unità di protezione civile dell'Associazione nazionale alpini di Vicenza con l'aiuto organizzativo e l'assistenza a terra degli alpini del gruppo di Montebello. L'evento si è svolto nell'ambito di un'esercitazione e dimostrazione di protezione civile che ha evitato alla parrocchia il nolo di speciali piattaforme. L'Associazione nazionale carabinieri ha invece regolato il traffico. Alla fine dell'intervento è stato permesso a piccoli gruppi di visitatori di salire sul campanile. La calata degli alpini dal campanile di Montebello. M.G. -tit\_org-

## **Abbiamo fatto una grossa cavolata... Ci scusiamo con Amatrice e i colleghi**

*Parlano i ghisa protagonisti del video con la bara: non volevamo offendere*

[Redazione]

Abbiamo fatto una grossa cavolata.. Ci scusiamo con Amatrice e i colleghi) Parlano i ghisa protagonisti del video con la bara: non volevamo offendei di NICOLA PALMA -MIANO- FORSE VOLEVAMO esorcizzare la morte... Forse eravamo stressati per il lavoro gravoso che stavamo facendo... forse... La verità è che non sappiamo cosa dirle: l'unica cosa che sappiamo è che abbiamo fatto una grandissima cavoiata. I due ghisa non hanno parole ne spiegazioni convincenti ne per chi li sta ascoltando ne per loro stessi. Da due giorni si stanno chiedendo: ma perché abbiamo girato quel video? Sono i protagonisti del filmato choc che ha indignato il web e suscitato la rabbiosa reazione del sindaco Giuseppe Sala: Ho visto in rete un video di pessimo gusto dei vigili milanesi di stanza nei luoghi del sisma. Uno chiuso in una bara del cimitero di Amatrice IL MEA CULPA DEGLI AGENTI Non sappiamo spiegare il perché Di sicuro non volevamo mancare di rispetto a quelle popolazioni così colpite dal terremoto: le abbiamo sentire pure noi le scosse che ne esce con le braccia allargate a mo' di zombie; l'altro che lo riprende con lo smartphone dopo aver posizionato un mazzo di fiori sul coperchio. Un video condiviso su una chat intema di una quindicina di persone: tutte impegnate nei tenitori del Centro Italia falciati dal terremoto, compresi alcuni agenti della polizia locale meneghina in trasferta nella cittadina laziale. In questi giorni, i due, non proprio dei novellini - uno ha 57 anni di età e 37 di servizio, l'altro 48 e una ventina con la divisa -, si stavano occupando delle estumulazioni dei cadaveri dalle bare danneggiate dai crolli: Un lavoro pesantissimo, anche dal punto di vista psicologico. Un lavoro che ci ha fatto guadagnare la stima dei cittadini di Amatrice: l'altro giorno, una signora ci ha ringraziati per quanto fatto. E allora perché? Non lo so, non lo so - si dispera Fautore del filmato con la faccia tra le mani e le unghie consumate da nervosismo e tensione -. Di sicuro posso dire che abbiamo enorme rispetto per quelle popolazioni e che non era assolutamente nostra intenzione offenderle, le scosse le abbiamo sentite pure noi in questi mesi: chiediamo scusa al Comune di Amatrice, al Comune di Milano, a tutti i colleghi e al comandante Antonio Barbato. Il comandante è seduto lì a due passi. Complicato pure il suo compito: da una parte, ha giustamente comminato una punizione esemplare (sospensione di 10 giorni e trasferimento ad altro ufficio); dall'altra, non può comunque dimenticare l'onorata carriera di entrambi e non far sentire il suo sostegno in un momento durissimo. NON CI ASPETTAVAMO tutto questo: giornali, radio, tv... Questa storia ci è piovuta addosso: ci siamo accorti solo ieri (martedì, mir) che la situazione ci era sfuggita di mano, ma ormai era troppo tardi. Con tutto il rispetto che si può avere per due persone in difficoltà ed evidentemente non abituate a gestire la pressione mediatica, quei fotogrammi restano di enorme gravita, soprattutto per il contesto che ne fa da sfondo. I primi a sottolinearlo sono proprio i due ghisa: Abbiamo fatto una cavoiata grandissima, non ci sono scuse per questa scivolata, e accettiamo di buon grado le conseguenze del caso. Serviranno giorni, forse settimane, per scrollarsi di dosso il peso. Col dubbio che tanti colleglli non capiscano: Sa, qui siamo in Smila e non siamo tutti uguali: solo oggi in 20 ci hanno chiesto conto del nostro comportamento.... La loro speranza, ed è umano, è che la bufera passi il più in fretta possibile. Per adesso, quasi in lacrime, non fanno che ripetere a se stessi prima che agli altri: Siamo mortificati: non volevamo dare questa raffigurazione del Corpo, ad Amatrice abbiamo aiutato tanta gente, e quei 20 secondi non possono cancellare tutto. VERGOGNA L'agente ripreso dal collega, ';; mentre esce dalla bara come uno zombie -tit\_org-

nella notte pompieri al lavoro con cinque mezzi

## **Va a fuoco un'azienda agricola di Pozzetto**

[Redazione]

NELLA NOTTE POMPIERI AL LAVORO CON CINQUE MEZZI Va a fuoco un'azienda agricola di Pozzetto GRADELLA Incendio ieri sera nell'azienda agricola in via Postumia di Ponente 242, località Pozzetto. Erano le 22.15 quando il fumo ha cominciato a levarsi e le fiamme già divampavano. E' stato dato l'allarme e sono accorsi i vigili del fuoco con cinque mezzi e 19 uomini. Non ci sono stati problemi per le persone, meno bene se la sono passati gli animali. Una decina di mucche in una stalla se la sono cavata, per altri la sorte è stata probabilmente meno felice. I vigili del fuoco hanno lavorato fino a notte tarda per mettere il luogo in sicurezza. -tit\_org- Va a fuoco un'azienda agricola di Pozzetto

## Consiglio comunale

[N.c.]

MASI Si riunisce il consiglio comunale, stasera alle 21. All'ordine del giorno il Piano di protezione civile, il regolamento per la disciplina della videosorveglianza, la conferma delle aliquote Imu, Tasi e Irpev e la discussione sul bilancio comunale di previsione, (n.c.) -tit\_org-



## Una App prevede pure la chiamata "muta"

[M.ce.]

Una App prevede pure la chiamata "muta Opzione "non posso parlare" se l'utente è in pericolo o sotto minaccia: verrà comunque localizzata IPALMANOVA A corredo del "pacchetto" Nue (Numero unico emergenza) c'è la possibilità, per chi è in possesso di un dispositivo Iphone o Android, di scaricare una App che si chiama semplicemente 112, ma che ha alcune caratteristiche molto interessanti. Il servizio sarà disponibile dopo il 4 aprile, quando anche le province di Pordenone e Trieste si saranno "agganciate", ma vale la pena spiegarne le caratteristiche e le potenzialità. La App consente innanzitutto una precisa localizzazione di chi chiama, grazie al Gps. Con un solo clic, dunque, si potrà fare la chiamata di emergenza e fornire la propria posizione esatta, calcolata dal Gps del telefonino. Ma c'è anche l'opzione della telefonata "muta" o silente. Se infatti si è in situazione di potenziale pericolo, minacciati da rapinatori o con i ladri in casa, si può cliccare sull'apposita icona e inviare così il segnale al 112. L'operatore capirà che il cittadino non può parlare, ma riuscirà a localizzarlo esattamente, sempre grazie al Gps, e inviare i soccorsi, in particolare le forze di polizia se dovesse essere necessario. La App 112 può essere particolarmente utile pure per segnalare incidenti in autostrada od ostacoli sulla carreggiata. Vorremmo pubblicizzare l'opportunità di scaricare la App sullo smartphone - dice il direttore del Nue Guglielmo Galasso -. E' uno strumento che potrebbe rivelarsi molto utile, soprattutto in casi estremi o particolari. L'avviamento del nuovo numero unico di emergenza, previsto da un protocollo d'intesa che la presidente della Regione, Debora Serracchiani, aveva siglato lo scorso anno con l'allora ministro dell'Interno Angelino Aliano, è stata una operazione particolarmente complessa: non si è trattato solo - ha spiegato l'assessore alla Protezione civile Paolo Panontin - di reclutare e addestrare gli operatori, ma abbiamo dovuto predisporre anche una complessa infrastruttura informatica e telefonica per identificare e localizzare chi chiama e rapportarsi con tutte le centrali operative di carabinieri, polizia di Stato, vigili del fuoco ed emergenza sanitaria. Tutti i test prescritti sono stati completati, con esito positivo. La sede del servizio 112 e la nuova sala operativa unica del 118 si trovano nel quartier generale di Sottoselva, di fronte all'ospedale di Palmanova. (m.ce.) -tit\_org- Una App prevede pure la chiamata muta

## Protezione Civile "ascolta" i non udenti

[Redazione]

La Un'applicazione gratuita già da oggi di nome Pedius permette ai cittadini romani sordi di potersi mettere in contatto con la sala operativa della Protezione Civile capitolina e di comunicare in modo semplice, rapido e autonomo. Roma è la prima città in cui la protezione civile si è dotata di questo sistema che consentirà ai non udenti di segnalare incendi, allagamenti, terremoti e qualsiasi altra emergenza, ma anche semplicemente di richiedere informazioni. L'utente sordo potrà scrivere un messaggio sul proprio cellulare e sarà l'app a trasformarlo in un messaggio vocale, in tempo reale. Il segnale raggiungerà, quindi, l'operatore udente la cui risposta vocale verrà tradotta in un testo che comparirà sul display dello smartphone. -tit\_org-

**pasian di prato**

## **Protezione civile, il gruppo comunale cerca nuovi volontari**

[G.z.]

PASIAN DI PRATO Protezione civMe, Ó gruppo comunale cerca nuovi volontari PASIAN DI PRATO La Protezione civile, che rappresenta una delle realtà più vivaci del territorio comunale, è a caccia di nuove leve. Sono ben 35 i volontari che oggi compongono la squadra comunale ma, date le molte occasioni che richiedono l'impegno della Pc, le porte sono sempre aperte. I moduli sono disponibili sul sito e a breve sarà approvato il nuovo regolamento interno. Un impegno sempre intenso quello della squadra pasianese, che nel 2016 ha chiuso l'anno con ben 72 attività. Dal supporto alle manifestazioni al controllo del territorio, varie anche le operazioni che hanno visto i volontari impegnati in altre zone del Fvg, affrontando l'emergenza immigrati e, oltre i confini, partecipando all'emergenza terremoti in centro Italia. Un grande lavoro è stato garantito pure a livello comunale - dice l'assessore Ivan Del Forno -, specie con la preparazione del piano d'emergenza con relativo materiale informativo. La squadra di Pc è uno dei vanti di questa amministrazione, un punto di forza della nostra comunità. L'impegno è costante e prosegue nella fase di informazione e formazione nelle scuole per l'organizzazione di una simulazione di emergenza, (g.z.) Alcuni componenti della squadra comunale di Protezione civile -tit\_org-

## **Frontale sulla Statale: grave una ragazza**

[Redazione]

L'impatto alle 20.30 in un tratto già noto per la sua pericolosità. La 28enne portata d'urgenza all'ospedale di Circo Frontale sulla Statale: grave una ragazza GERMIGNAGA - Nuovo tragico incidente sulla strada Statale 394, nel tratto che da Germignaga porta a Mesenzana. Per motivi ancora da chiarire, un uomo residente a Mesenzana a bordo di una Volkswagen Passat grigio metallizzato, si è scontrato con una Opel Corsa bordeaux guidata da una 28enne di Laveno. Lo schianto è avvenuto in un punto dove la carreggiata si allarga ed ha avuto il potere di sbalzare la macchina guidata dalla giovane donna sopra il muretto. L'uomo, visibilmente scosso, ha subito il colpo dell'airbag, ma non ha riportato lesioni (l'urto forse è avvenuto per il passaggio di un cervo secondo alcune prime informazioni). Ad avere la peggio è stata la conducente della Opel per la quale si sono subito mossi i soccorsi. I vigili del fuoco di Luino e di Laveno si sono adoperati per estrarla dalle lamiere in modo che i soccorritori dell'automedica e dell'ambulanza potessero effettuare le prime cure, con un lungo massaggio per cercare di rianimarla. La donna è stata che trasportata d'urgenza al Pronto Soccorso di Varese dove è stata ricoverata nel reparto di Rianimazione in condizioni serie. Gli uomini della Polizia di frontiera di Luino hanno coordinato le operazioni sul posto ed hanno impedito il passaggio agli automezzi sulla strada Statale mentre la Polizia stradale locale ha effettuato i rilievi del caso. S.D.R. - tit\_org-

## **Addestriamo noi i cani da soccorso**

[Redazione]

Raccolta fondi per realizzare il più grande centro europeo (ro.ban.) - L'obiettivo è raccogliere i fondi per costruire il più grande campo macerie d'Europa, dove poter allenare i cani usati per la ricerca di persone in caso di terremoti e calamità naturali. Questo l'impegno del Rotaract di Saronno, il gruppo giovanile del Rotary che per questo scopo ha organizzato nei giorni scorsi una serata conviviale in un locale della vicina Lentate sul Seveso; presente anche l'assessore saronnese ai Giovani, Francesco Banfi. Come ha spiegato il presidente Rotaract, Fabio Corbella, L'idea è nata dall'attualità, ovvero dagli ultimi fatti tragici del centro Italia. Da una chiacchierata con il volontario saronnese del Gruppo di protezione civile e unità cinofila degli Alpini di Caronno Pertusella, Matteo Romano, è emerso il progetto di un campo macerie. Il campo sorgerà alla periferia di Busto Arsizio: Il nucleo cinofilo di soccorso è adesso alla ricerca di sponsor per la realizzazione dell'opera, da qui la nostra disponibilità per una raccolta fondi coinvolgendo anche la presidente Elisa Pisoni del Rotaract "La Malpensa" che comprende il territorio di Busto Arsizio, e il presidente Andrea Brianza del nostro Rotary Saronno. Da parte loro Romano (che è vice-responsabile del nucleo cinofilo da soccorso della sezione varesina dell'associazione nazionale Alpini) e Paolo Brambilla della sezione di Várese degli Alpini, hanno spiegato come operano i cani da soccorso e la stessa protezione civile, e hanno illustrato il progetto del campo macerie (ora in zona non ne esistono), che misurerà ben 12mila metri quadrati, servirà alla Prociv anche per simulare eventuali emergenze sul territorio e sarà a disposizione di tutte le realtà, pubbliche e di volontariato, che operano in questo settore. Oltre sessanta i presenti alla conviviale del Rotaract: ora l'ipotesi è di proseguire il "road tour" della raccolta fondi coinvolgendo anche altre realtà provinciali. Matteo Romano con Dinamite, perfetto cane da soccorso - tit\_org-

## **Fognature, una palazzina sul piede di guerra**

[Ro.ban.]

Fognature, una palazzina sul piede di guerra E polemica su chi debba sostenere i costi dell'allacciamento GERENZANO - (ro.ban.) In via Vespucci la fognatura fa esplodere la polemica: i cittadini protestano, chiedono un contributo comunale e si dicono inascoltati mentre il vicesindaco Pierangelo Borghi va alla carica: È un'altra spiacevole eredità del passato. È proprio Borghi, che è anche assessore ai Lavori pubblici, a fare la cronistoria della vicenda: Nel 2002 a una società immobiliare è stato concesso di edificare in via Vespucci una palazzina con nove appartamenti e i box, e all'epoca erano stati versati al Comune oneri e costi di costruzione per un totale di 50mila euro. Il progetto era corredato di apposita tavola della fognatura, con l'indicazione dell'allacciamento sulla pubblica via in un tratto di fognatura però inesistente. Il risultato è stato che, sino al 2013, non solo l'edificio non aveva allacciamenti ma, con una tubazione abusiva, scaricava l'eccedenza dei liquami in un pozzetto stradale attraverso un sistema di pompaggio mai autorizzato. Prosegue il vicesindaco: Nell'otto bre 2013, a seguito di abbondanti piogge e della costruzione del muretto lungo le ferrovie che non ha più permesso il deflusso delle acque lungo i binari, si è verificato un allagamento per il quale è dovuta intervenire la protezione civile mettendo in sicurezza le proprietà. Successivamente il Comune ha concordato e supportato la realizzazione dell'allacciamento alla fognatura da parte dei condomini, autorizzato dalla vicina Turate, per un tratto di circa 120 metri. Per Borghi Ai condomini non è stata solo offerta piena disponibilità ma pure un supporto tecnico, di per sé già un risparmio economico per tutti loro. Avevamo inoltre garantito un contributo di 4000 euro se la tubazione fosse stata posata con un diametro maggiorato, adatto ad altri allacciamenti. Oggi però rimane solo ed esclusivamente un allacciamento per il quale nessun onere è mai stato versato dal condo minio. Ro.Ban. -tit\_org-

## Como - Terremoto, ai nostri soccorritori il grazie di Mattarella

[Redazione]

Terremoto, ai nostri soccorritori il grazie di Mattarell. Ricevuti al Quirinale Il presidente della Repubblica ha ricevuto una delegazione di Areu Lombard a che aveva operato in Abruzzo C'era anche un medico comasco. Laura Ciccicarella, in rappresentanza della Soreu dei Laghi, ieri al Quirinale nella delegazione dei soccorritori di Areu Lombardia ricevuta dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il capodello Stato ha ringraziato gli operatori per gli interventi effettuati in Abruzzo in aiuto alle persone residenti nelle zone colpite dal terremoto e dalle copiose nevicate nel gennaio scorso. Oltre alla dottoressa Ciccicarella, che lavora alla Soreu dei Laghi - Elisoccorso di Como, il gruppo era costituito dal medico Andrea Co- melli (Soreu della Pianura) e dall'infermiera Silvia Gualeni (SoreudelleAlpi). Aveteoperato - ha detto Mattarella - in un momento in cui c'era un'emergenza diffusa, in condizioni climatiche che da molti decenni non si ricordavano. Vedere nella notte i primi soccorritori arrivare al Rigopiano a piedi nella tempesta ha coinvolto l'emozione di tutti. Nelle zone colpite dal sisma erano intervenuti anche il comandante Gianfranco Molina, il copilota Riccardo Pozzetto e il tecnico Fabio Ciroi, i medici Simone Zerbi e Laura Ciccicarella, gli infermieri Umberto Piccolo ed Elena Sala Peup, i tecnici del Soccorso alpino Stefano Pizzagalli e Alessio Bortoli. Nei giorni successivi il comandante Massimo Tassan, il copilota Lorenzo Betd- ga, il tecnico di volo Luigi Zamparutti, il medico Alberto Piacentini, rinfermiere Nevio Alafaci e il tecnico del Soccorso alpino Alessio Bortoli Silvia Gualeni, Sergio Mattarella, Laura Ciccicarella, Andrea Comelli &à -tit\_org-

## Si scopre "Municipium" Ecco come si usa la App

[Redazione]

Si scopre ^Mimicipiuiif Ecco come si usa la App Villa Guardia Questa seraComune la serata informativa per comprendere le funzioni del programma gratuito Stasera alle 21 nella sala consiliare in Municipio si terrà un incontro formativo sull'utilizzo dellaApp comunale "Municipium". Verranno spiegate le funzionalità delÃÀÃðð e chiariti eventuali dubbi sul funzionamento con l'aiuto di Stefano Ciceri, responsabile dell'App. Municipium fu introdotta prima di Natale, è unApp che consente ai cittadini di conoscere attività e iniziative del Comune amministrato da Valerio Perroni. Avere il Comune in tasca, o meglio, tra le App del proprio Iphone o cellulare Android, è facile, basta scaricarla dallApp Store Apple o da Play store. La registrazione è velocissima e snella e nel giro di un minuto si hanno già tra le mani le ultime news ed eventi. Al momento già 400 cittadini l'hanno scaricata. Una parte della App mette a disposizione le informazioni sull'allerta della Protezione civile con una previsione di três giorni, e c'è anche una sezione per chiedersi se si è preparati ai diversi rischi, da qualche tempo attraverso Municipium si possono anche pagare le multe. Una App che non si fa solo leggere, ma dalla quale è possibile inserire le segnalazioni al Comune su: manutenzione strade e verde pubblico, sicurezza, rifiuti, cimiteri, segnaletica stradale, illuminazione pubblica. Con la App si può anche avere un prò memoria per gli eventi e per il calendario della raccolta differenziata. P. Mas. -tit\_org- Si scopre Municipium Ecco come si usa la App



## Rivoluzione digitale a Mariano Certificati e multe pagate online

[Silvia Rigamonti]

La novità. Sportello "2.0" del Comune per accelerare le pratiche ed evitare codemunicipio Funziona per i permessi di occupazione suolo, i documenti anagrafici, saldare tributi o sanzio MARIANO SILVIA RICAMONTI Questione di settimane e i residenti di Mariano potranno pagare multe e tributi on line. O ancora richiedere certificati anagrafici e sbrigare pratiche di concessione direttamente dal Pc di casa propria. Il Comune di Mariano si apre infatti all'innovazione andando a creare lo sportello digitale per il cittadino. E duplice è l'obiettivo che l'amministrazione si pone di raggiungere perché se da una parte si eliminano code in municipio dall'altra si va ad amplificare l'orario di apertura del servizio che entrerà in vigore quest'estate. Tutto quello che si può fare Il nostro obiettivo è andare a perseguire l'attivazione di nuovi servizi digitali al cittadino. Attraverso questo portale si potranno infatti sbrigare pratiche per la richiesta di occupazione del suolo pubblico, ottenere certificati anagrafici o ancora saldare on line sanzioni al codice della strada o alcuni tributi comunali. L'assessore con delega all' Information Technology, Simone Conti, lunedì sera è chiamato in sala consiliare a spiegare quali declinazioni avrà il comune sul settore dell'innovazione digitale. L'occasione è data dalla presentazione del Documento Unico di Programmazione Triennale, una sorta di scaletta degli obiettivi che l'amministrazione in carica si pone di raggiungere durante il mandato. Questo passaggio allo sportello digitale porta con sé alcuni benefici - aggiunge. In prima battuta consentirà di risparmiare del tempo. Un punto a favore del web rimane l'abbattimento delle code, in attesa del proprio turno, in posta o in municipio. Il pagamento così come l'inoltro della domanda avviene infatti on line. Aperto anche quando l'ufficio fisico risulta chiuso, il servizio da noi così offerto permette al cittadino di sbrigare le proprie pratiche anche dal computer di casa negli orari a lui più consoni. Un risparmio di tempo anche per i dipendenti che saranno quindi più dedicati al lavoro di back office. Il servizio non ha costi aggiuntivi ma era incluso nei 38 mila euro andati a gara per appaltare il contratto del gestionale del sito puntualizza Conti. Servizio fondamentale Complementare allo sportello digitale è l'applicazione per gli smartphone e tablet pensata dal comune, Questa ha una connotazione più informativa - spiega l'assessore -. In tasca il cittadino potrà infatti trovare comunicazioni su date e orari degli eventi. O ancora potrà lui stesso segnalare disfunzioni registrate sul territorio e monitorare l'iter che porta alla loro risoluzione. Un dialogo continuo con il residente che verrà non per ultimo informato dei bollettini emessi in caso di allerta dalla Protezione Civile o della raccolta rifiuti e le sue variazioni. L'app sarà disponibile sia per telefoni Android che iOS. Questione di settimane e il cittadino potrà godere delle nuove possibilità. Il percorso volto a perseguire con l'attivazione dei servizi on line è nato prima conclude Conti - arriveremo ora, entro quest'estate, ad attivare tutto questo mondo digitale. Manca ancora qualche settimana Ma poi tutto sarà accessibile con tablet e cellulari I cittadini potranno anche trovare tutte le informazioni su eventi e date Le multe con il palmare hanno fatto l'esordio a Mariano nel 2013 -tit\_org-

## Malore, finisce con l'auto contro l'albero

[Redazione]

Malore, finisce con l'auto contro Falben VALLARSA- Pare che ci sia un malore all'origine dell'incidente stradale accaduto nel tardo pomeriggio di ieri ad Anghebeni, paese del comune di Vallarsa. Luciano Nave, settantottenne che si trovava alla guida della sua Fiat Panda, stava percorrendo in discesa una strada sterrata che si trova sopra il paese. È una delle strade che porta ai campi coltivati che ci sono in quella zona di cui è originario, anche se abita a Lizzanella. Improvvisamente ha perso il controllo della macchina che stava guidand e che ha finito la sua corsa contro il tronco di un grosso albero. La Panda è finita con la parte anteriore contro il legno, ma fortunatamente l'impatto non è stato troppo violento- Quando i soccorritori sono arrivati sul posto, pochi minuti dopo, l'uomo era cosciente. 1 sanitari a bordo dell'ambulanza e la squadra dell'elisoccorso inviato sul posto dalla centrale operativa di Trentino emergenza si sono presi cura di lui e poi lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Chiara di Trento in modo da per poter effettuare tutti gli accertamenti sulla sua salute. Le condizioni però, quando l'uomo è arrivato in ospedale, non apparivano gravi. Fortunatamente l'urto contro la pianta non è stato particolarmente forte, come testimoniano anche i danni limitati all'automobile. Di conseguenza non lo sono stati neanche per l'uomo. Per aiutare i soccorritori sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco volontari di Vallarsa. Luciano Nave, 78 anni, stava scendendo da una strada sterrata sopra il paese -tit\_org- Malore, finisce con l'auto contro l'albero

## Una folla incredibile E che bravi tutti i volontari

[Davide Perego]

LE ANALISI Il bilancio di monsignor Bruno Marinoni, il grande architetto della messa del Papa al parco della reggia. Che cosa rimane a Davide Perego. Una preparazione lunga, lunghissima anzi. Ma che ha dato i suoi frutti. Monsignor Bruno Marinoni, Moderator Curiae e vicario episcopale per gli affari generali, è stato il grande architetto della messa di papa Francesco al parco di Monza. L'uomo, in sostanza, al quale il cardinale Angelo Scola ha affidato il compito di mettere a punto la macchina organizzativa dell'evento in modo tale che marciasse spedita e sicura fino alla partenza dell'ultimo pellegrino. Sì, è stato un lavoro molto lungo - commenta monsignor Marinoni -. Ci eravamo prefissati il fatto che la messa a Monza sarebbe stato l'evento più popolare della visita del Santo Padre a nelle terre ambrosiane. E così è stato, grazie anche alla costante collaborazione con le autorità locali: penso all'ente Parco, all'Autodromo nazionale, alla prefettura di Monza, al Golf club Milano e il ristorante Saint Georges Premier. L'ottimo risultato finale della giornata è frutto anche del loro lavoro e bisogna rendergliene merito. L'abbiamo inteso come un pellegrinaggio iniziato subito fuori la porta della propria abitazione. E un grande merito va anche ai fedeli: il loro atteggiamento è stato lodevole, frutto anche del lavoro di preparazione dei gruppi nelle singole parrocchie, che hanno insistito molto sul fatto che non ci si muoveva per vedere una star ma un pastore della Chiesa cattolica. Per la Curia milanese, un milione di persone ha affollato l'area della messa al parco; altre 300 mila fedeli, invece, hanno partecipato agli eventi di Milano, dalla visita delle "Case bianche" all'Angelus in piazza Duomo. Ma quello che è stato davvero impressionante - continua monsignor Marinoni - è stato il muro di folla che ha aspettato il Papa durante i suoi trasferimenti in auto, da un posto all'altro. Davvero stupefacente: c'erano addirittura tre-quattro file di fedeli pronti a salutarlo al suo passaggio macchina. Se la messa è stata il vero "evento di popolo" della giornata meneghina del pontefice, uno degli elementi che hanno maggiormente caratterizzato l'evento è stato l'infaticabile lavoro dei "volontari ecclesiastici": Li chiamiamo così per distinguerli dagli altri volontari, come quelli impegnati nella protezione civile o nelle strutture emergenza - spiega monsignor Marinoni -. Il loro lavoro è stato davvero impagabile, hanno vissuto in prima persona, e quindi trasmesso ai pellegrini, la sensibilità dell'evento. Quanti arrivavano alla messa, riconoscevano in sostanza nei volontari con la pettorina, giovani e meno giovani, al quale si rivolgevano per chiedere un aiuto, uno di loro. Ed è una cosa che fa la differenza: abbiamo insistito in maniera particolare sul tema dell'accoglienza durante la formazione delle migliaia di volontari. E davvero hanno fatto sentire i pellegrini come a casa. A creare qualche apprensione alla macchina organizzativa è stato l'enorme afflusso di diversamente abili: attesi in 1.500, sono stati in realtà 3 mila (ai quali bisogna aggiungere altrettanti accompagnatori). Inoltre ben 200 disabili non accreditati si sono presentati ai cancelli ugualmente e hanno comunque trovato posto all'interno dell'area della messa. È stato uno dei punti più critici dell'intera organizzazione - spiega Marinoni -. E un altro punto dolente è stato il ritorno a casa dalla stazione di Monza. C'è stato qualche problema legato alla difficoltà di un corretto incanalamento delle persone verso lo scalo, oltre che un evidente problema di sicurezza. Comunque tutto si è risolto, grazie anche alla generosa flessibilità delle agenzie di trasporto che hanno messo a disposizione dei bus navetta che hanno portato centinaia di pellegrini alla stazione della metropolitana di Sesto San Giovanni. Hanno fatto sentire i pellegrini come a casa. Difficoltà? La gestione dei disabili e i treni per il ritorno - tit\_org - Una folla incredibile E che bravi tutti i volontari

**L'USCITA DA MONZA Problemi al ritorno per la mancanza di partenze scaglionate**

## **Tutto liscio fino alla stazione dei treni Il grande ingorgo di piazza Castello**

[Federica Fenaroli]

L'USCITA DA MONZA Problemi al ritorno per la mancanza di partenze scaglionate Tutto liscio fino alla stazione dei treni Il grande ingorgo di piazza Castello di Federica Fenaroli e SaniValtolina Poche le preoccupazioni sulla gestione dei flussi di pellegrini in arrivo in città: scaglionati fin dalle prime ore del mattino, non hanno causato problemi. Diversa, invece, la situazione che si è creata al termine della messa, perché i fedeli hanno lasciato il parco troppo rapidamente. risultato? Una vera e propria marea umana si è spiaggiata a ridosso della stazione. Da largo Mazzini fino a piazza Castello, lungo tutto il cavalcavia di via Turati, sono state migliaia le persone rimaste bloccate per ore, in attesa di prendere il treno per tornare a casa. L'ingresso alla stazione da via Arosio era stato chiuso per ragioni di sicurezza. Dalle 17.30, con picchi fino alle 19, la situazione è stata strettamente monitorata dalle forze dell'ordine e dai volontari della protezione civile. Ma la pioggia battente ha ulteriormente rallentato il deflusso. Solo verso le 22 gli ultimi pellegrini sono riusciti a salire sulle carrozze dirette a Milano. I treni, tanto per Milano, quanto per Lecco e per Chiasso, con il passare delle ore hanno finito per accumulare ritardi anche superiori ai sessanta minuti a causa della ressa. Per agevolarli è stato approntato anche un servizio sostitutivo: bus e pullman hanno accompagnato centinaia di persone alle stazioni ferroviarie di Arcore e di Sesto San Giovanni. Altri ancora, invece, hanno preferito arrangiarsi e percorrere a piedi i due tragitti. Niente a che vedere rispetto al "grande caos" di piazza Castello, ma un altro ingorgo si era creato attorno alle 17 al parco, subito dopo il passaggio del pontefice (diretto a San Siró) lungo viale Caviga e viale Cesare Battisti. In quei minuti migliaia di fedeli, accelerando le operazioni di "fuoriuscita", sono rimaste bloccate tra viale Caviga e il sentiero che porta all'ingresso dei giardini reali, nei pressi della Torretta: diverse le persone che hanno scelto di scavalcare i muri di cinta. Mentre la città lentamente si svuotava dai pellegrini diretti verso la stazione e i punti di ritrovo dei bus, gli automobilisti si rimpossessavano delle strade. Il blocco del traffico, infatti, sarebbe dovuto terminare alle 20.30 (o fino al termine del deflusso, diceva l'ordinanza), ma così non è stato. E così lunghe file di auto si sono trovate inaspettatamente in colonna, bloccate dalle transenne che ancora non erano state rimosse. Un lungo e agitato serpentone si è formato nel sottopasso di via Toniolo e così all'imbocco di via Cavallotti, dove un vigile ancora verso le 20.45 continuava a deviare l'afflusso di auto. A complicare il tutto anche la pioggia che proprio intorno alle 20.15 ha iniziato a bagnare Monza. -tit\_org-

## **Esce per una gita in bicicletta da due giorni non si hanno notizie**

*Ricerche sospese ieri sera. L'appello della moglie: Aiutateci*

[Benedetta Centin]

Ricerche sospese ieri sera. L'appello della moglie: Aiutateci di Benedetta Centin PIOVENE È uscito di casa martedì mattina dicendo che avrebbe raggiunto in mountain bike la Val di Posina, il versante nord del Novegno. Un bei giro immerso nella natura anche più impervia, uno di quelli che era abituato a fare. Ma da allora di Riccardo Martini, 51 anni di Piovene Rocchetto, si sono perse le tracce. È scomparso nel nulla e da martedì sera decine di soccorritori e amici lo stanno cercando in lungo e in largo, in un'ampia zona di fitto bosco, sentieri e dirupi, sorvolata più volte nella giornata di ieri dall'elicottero dei vigili del fuoco. Le ricerche sono concentrate nell'area Priaforà, sul Monte Novegno appunto, dove la cella telefonica ha registrato l'ultimo contatto del suo cellulare. Eppure, nonostante le massicce ricerche che proseguiranno anche oggi, del ciclista non c'è traccia. E il suo telefono ora risulta spento. È sospetto è che possa essere stato vittima di un incidente, che sia ferito e incapace di muoversi, e quindi anche di cercare aiuto. Non è comunque escluso che l'uomo possa essersi spostato. La famiglia è disperata e ha anche fatto diffondere la sua foto e una breve descrizione: Riccardo è alto un metro e 75 per 70 chili, è calvo con la barba grigia e porta gli occhiali. La sua bici è nera e verde e solitamente lui indossa un caschetto blu. E l'appello: Chiunque lo incontri o abbia sue notizie chiami i carabinieri. Era stata la moglie, martedì sera verso le 19.30, a rivolgersi ai carabinieri della compagnia di Schio in preda all'ansia, spiegando che non era in grado di rintracciare il marito, che non era più rientrato dal giro con la bici in montagna. Verso le 23.30 erano stati attivati anche i vigili del fuoco che si erano portati a Posina, nella zona di contra' Lighezzoli. Le ricerche, coordinate dall'unità di comando locale dei vigili del fuoco posizionato a Posina con gli operatori Tas (topografia applicata al soccorso), sono proseguite anche per tutta la giornata di ieri, fino a tarda notte. E gli uomini messi in campo erano oltre cinquanta. Oltre a carabinieri e vigili del fuoco - con le squadre di terra, il nucleo cinofili e il reparto volo con Drago 81 - c'erano gli operatori del Soccorso alpino di Arsiero, Schio, Verona e Recoaro Valdagno, con il proprio Centro mobile di coordinamento, che per tutta la giornata di ieri hanno perlustrato sentieri e mulattiere nell'area Priaforà. Trasportate in quota dall'elicottero dei vigili del fuoco che per dodici volte si è alzato in volo dal campo sportivo per sorvolare il territorio, altre squadre del Soccorso alpino si sono suddivise ulteriori zone, effettuando anche delle calate con le corde lungo gli strapiombi che affiancano una strada. A partecipare alle ricerche anche i volontari della Protezione civile di Arsiero e Valdastico - Pedemonte e numerosi amici e familiari dell'uomo. Uno sforzo titanico, un'intera giornata a lavorare in una zona ampia e spesso impervia, che però non ha portato a nulla. Ma già dalle 7 di oggi i soccorritori saranno di nuovo al lavoro, sperando finalmente di riabbracciare Riccardo. Svanito Riccardo Martini, 51 anni -tit\_org-

## **Cortocircuito scatena un incendio: due case inagibili a Godego**

[Redazione]

Valdobbiadene, a fuoco un ettaro di boscaglia CASTELLO DI GODEGO Il cortocircuito di un boiler. Sarebbe questa la causa di un incendio che, nel primo pomeriggio di ieri, ha semi distrutto un'abitazione e ne ha resa inagibile un'altra. Il rogo si è sviluppato intorno alle 13.30 nel bagno di un appartamento al primo piano, in un edificio nel centro del paese in via Marconi, nel quale vive una coppia di pensionati. Le fiamme in poco tempo si sono propagate anche a una tettoia usata come magazzino e ricovero attrezzi e hanno raggiunto il piano superiore, dove si trovano le stanze da letto di un'abitazione attigua. I vigili del fuoco sono arrivati sul posto con due squadre e hanno lavorato per ore per spegnere l'incendio e mettere in sicurezza la struttura. Le due abitazioni sono state seriamente danneggiate e dichiarate inagibili e gli occupanti ospitati da parenti. Sul posto è intervenuto anche il sindaco Pier Antonio Nicoletti. La siccità del periodo, invece, è la causa dell'incendio che ha mandato in fumo circa un ettaro di sottobosco, sul Col Moliana, a Guia a Valdobbiadene. Le fiamme sono arrivate a 50 metri dalle prime abitazioni, ma il rogo è stato prontamente domato dai vigili del fuoco e dai volontari dell'Avab di Valdobbiadene. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit\_org-

## **Mancate risposte ai quesiti in aula, Minella denuncia Larese Filon Il prefetto imponga le regole**

[Redazione]

Dura polemica in Provincia Mancate risposte ai quesiti in aula, Minella denuncia Larese Filon Il prefetto imponga le regole BELLUNO La presidente della Provincia non risponde alle interrogazioni, il consigliere si rivolge al prefetto con un esposto: nella delicata situazione finanziaria dell'ente provinciale si inserisce anche la tensione tra il consigliere di minoranza Ivan Minella (Consiglieri e sindaci per l'autonomia), che chiede lumi su strade e Protezione civile, e la presidente Daniela Larese Filon, all 24 gennaio 2017, giorno della mia nomina a consigliere, in occasione della prima seduta del consiglio provinciale scrive Minella al prefetto Francesco Esposito depositai un'interrogazione alla presidente riguardante la situazione assai preoccupante della gestione stradale provinciale. Interrogazione che ad oggi non ha ancora avuto risposta. Passati i io giorni previsti dal regolamento del consiglio, il consigliere è tornato alla carica il 14 marzo. Anche qui, il termine è scaduto. Martedì sera, l'invio della missiva al prefetto: Evidenziando i profili di illegittimità che compromettono di fatto l'esercizio del mandato amministrativo di consigliere provinciale, - si legge nella lettera - il sottoscritto chiede di intervenire per assicurare il ripristino del rispetto istituzionale e dello statuto provinciale. A.ZUC. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**IL VIDEO CHOC GIRATO AD AMATRICE** Gli agenti sospesi dal servizio per l'offesa alle vittime del sisma

## **I vigili zombie si scusano = Video choc ad Amatrice, le scuse dei ghisa: è stata una cavolata**

[G.san.]

Đ. VIDEO CHOC GIRATO AD AMATRICE I viali zombie si scusano Non volevamo offendere. Abbiamo sbagliato, non sappiamo nemmeno noi spiegarci perché lo abbiamo fatto. Si scusano i due vigili sospesi dal servizio per un video girato ad Amatrice, dove uno di loro entra in una bara per gioco. a pagina 9 Gli agenti sospesi dal servizio per l'offesa alle vittime del sisma Video choc ad Amatrice, le scuse dei ghisa: è stata una cavolata Ci sono tanti aspetti che pesano in questa vicenda, la responsabilità della divisa della Polizia locale, per prima cosa; ma anche il fatto che fossero impegnati in un servizio straordinario umanitario, distaccati ad Amatrice dopo il terremoto, e poi l'aggravante macabra di scherzare infilandosi dentro una bara per gioco, nel cimitero di quel paese dove il sisma di morti veri ne ha provocati tanti. Ecco perché il vigile che viene ripreso in quel filmato oggi dice: Vorrei chiedere scusa a tutti i colleghi, ai cittadini di Amatrice e ai cittadini di Milano. Non volevamo offendere nessuno. Abbiamo sbagliato, non so nemmeno io spiegarci perché lo abbiamo fatto, ora me ne vergogno. La scena dura poco, si vede la bara chiusa con un mazzetto di fiori finti sopra, si sente la voce dell'altro vigile (col tele- 10 I giorni di sospensione dal servizio previsti dalla sanzione ai due vigili La sequenza Il video registrato dagli agenti della Polizia locale ad Amatrice fonino in mano) che pronuncia il segnale di partenza, e allora il suo collega scoperchia dall'interno, si stiracchia, fa finta di svegliarsi. Non si tratta di due ragazzini: uno ha 57 anni e 37 di servizio, l'altro 48 anni e 20 di anzianità. Il video l'hanno messo in circolazione prima su una chat riservata a una dozzina di colleghi, poi la rete s'è allargata ad altri soccorritori e volontari impegnati nella zona, fino a che qualcuno, indignato, l'ha fatto trapelare all'esterno. Il vigile che riprendeva la scena aggiunge: Accettiamo tutte le conseguenze del caso. Sappiamo di aver fatto una cavolata e che non ci sono scuse, ma credetemi se vi dico che non era nostra intenzione prendere in giro nessuno, soprattutto i cittadini di Amatrice, per i quali la polizia locale di Milano si sta impegnando tanto. I due agenti non hanno provato a minimizzare, si sono resi conto della gravità del gesto, non hanno cercato neppure di giustificarsi chiamando in causa lo stress per un lavoro pesante anche a livello psicologico (erano addetti proprio alla sistemazione del cimitero). Hanno accettato la punizione, dopo che il sindaco Giuseppe Sala ha commentato la vicenda: Non sono questi i ghisa che noi conosciamo e per questo ritengo che vederli indossare la divisa del nostro corpo di Polizia locale sia un'offesa per tutti noi milanesi. L'intervento dell'assessore alla Sicurezza, Carmela Rozza, e del comandante Antonio Barbato è stato immediato: dieci giorni di sospensione, ai quali seguirà un cambio di mansioni. G.San. -tit\_org- I vigili zombie si scusano - Video choc ad Amatrice, le scuse dei ghisa: è stata una cavolata



## Ko

[Redazione]

Davide Tomicelli Il ventottenne presidente dell'Ipab di Villafranca, già segretario dei giovani di FI, è finito agli arresti domiciliari. L'indagine della finanza paria di appalti truccati per 3 milioni. Un terremoto. -tit\_org-

## **Moncalieri - brucia un escavatore all'ex ilte**

[M.ram]

MONCALIERI - BRUCIA UN ESCAVATORE ALL'EX ILTE MONCALIERI - È stato probabilmente un corto circuito a causare, ieri pomeriggio, un incendio a bordo di un escavatore guidato da un operaio al lavoro per rimuovere le macerie all'interno dell'area del capannone dell'ex lite di via Postiglione, a Moncalieri. Le fiamme si sono rapidamente sprigionate e hanno avvolto il macchinario in una morsa di fuoco. Gli operai si sono messi al riparo, chiamando i vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme in breve tempo, [m.ram.i] -tit\_org- Moncalieri - brucia un escavatore all'ex ilte

**A SAN GIOVANNI****Incontro sul piano di emergenza**

[Fs]

A SAN GIOVANNI Incontro sul Piano di emergenza SACILE - (fs) Il Piano di emergenza approda questa sera, alle 20.45 nei locali della scuola primaria di San Giovanni del Tempio, per essere illustrato alla comunità. Questa sera - sottolinea il vice sindaco Vannia Gava - assieme ai volontari della Protezione civile, illustreremo lo strumento. Il Piano individua le "Aree comunali di emergenza, tra le quali quella della scuola primaria di San Giovanni del Tempio. Qui, inoltre, si troverà il coordinamento di tutte le operazioni, nell'area della sede della Protezione civile e dei Vigili del fuoco, da pochi mesi operativa. Una frazione che vede tra i principali rischi, quello dell'esondazioni. riproduzione riservata -tit\_org-

**FONTANAFREDDA****Pd in assemblea: è Bazzo il candidato più papabile***[Riccardo Saccon]*

FONTANAFREDDA FONTANAFREDDA - Saranno due le mozioni che verranno presentate e discusse a Fontanafredda occasione dell'assemblea del Partito democratico, in calendario stasera alle 20 nella sala dell'ex latteria a Ranzano, in vista del congresso per l'elezione del nuovo segretario nazionale. Franco Anese e Attilio Bazzo presenteranno rispettivamente la mozione che fa capo ad Andrea Orlando e quella di Matteo Renzi. A seguire la discussione e la votazione. La riunione è aperta a simpatizzanti e iscritti, ma solo questi ultimi potranno però votare i candidati alla convenzione provinciale. In occasione dell'assemblea verrà presentato anche il candidato sindaco del Pd per le prossime amministrative. Il nome atteso è quello di Attilio Bazzo, ex assessore al bilancio e alla protezione civile nella giunta Peruch. L'annuncio della sua candidatura non inficerà comunque i vari tentativi di dialogo con altre liste e candidati. La situazione a Fontanafredda è ancora piuttosto ingarbugliata. E questa candidatura aprirebbe ulteriori nuovi scenari: confermerebbe infatti un allontanamento tra Pd e Claudio Peruch, il sindaco della passata amministrazione che intende ricandidarsi sostenuto al momento oltre che da IdeeComune anche da una lista che fa riferimento a Giovanni Spisa. Tra gli altri candidati, in attesa delle scelte del meetup per il Movimento 5 Stelle, ci sono Luca Della Schiava, completamente dedito alla preparazione del programma dopo essersi laureato nei giorni scorsi con il massimo dei voti in ingegneria a Trieste, e Michele Pególo candidato del centrodestra. Molti però i punti interrogativi, legati alle valutazioni sovra o extra comune, più che a difficoltà di alleanze locali. Riccardo Saccon riproduzione riservata -tit\_org-

**SAN VITO In consiglio comunale il piano su come comportarsi in caso di catastrofi naturali**  
**Emergenza , ecco dove rifugiarsi***[Emanuele Minca]*

SAN VITO In consiglio comunale I piano su come comportarsi in caso di catastrofi naturali Emergenza, ecco dove rifugiarsi: Il documento consultabile online, l'app Mopicgaiderà i cittadini nel luogo sicuro più via? Emanuele Minea SAN VITO E' l'esondazione del fiume Tagliamento l'evento calamitoso che ha più probabilità di potersi manifestare a San Vito. Lo dicono le statiche elaborate dalla protezione civile regionale su modelli matematici, tenendo conto della posizione geografica della cittadina. Per rispondere a questa emergenza o a qualunque evento calamitoso sono state approntate le linee guida per la popolazione affinché possa mettersi in salvo in attesa dei soccorsi. E' quanto contenuto nel piano comunale di emergenza protezione civile che sarà portato in approvazione oggi in consiglio (inizio seduta alle 17.30, in municipio) e che contiene le procedure operative da seguire in casi d'emergenza o in preparazione a essi. Redatto insieme al gruppo locale di protezione civile, uffici comunali e amministrazione, nel documento si parte dalle analisi dei possibili scenari più probabili: al primo posto c'è l'esondazione del Tagliamento e a seguire le alluvioni, gli eventi sismici e gli incendi boschivi. Il Piano è uno strumento fondamentale - spiega l'assessore Carlo Candido - perché contiene le procedure che il sindaco, in qualità di massima autorità, deve eseguire in caso di emergenza. Ad esempio sono state individuate le aree di attesa dove i cittadini dovranno recarsi aspettando i soccorsi (sono perlopiù parcheggi, una trentina circa). Poi ci sono le aree coperte (palestre e palazzetti) e quelle scoperte (campi sportivi): le prime saranno utilizzate temporaneamente mentre le seconde saranno adatte per ospitare tendopoli. Non ci sono solo luoghi pubblici ma anche aree private come i campi sportivi parrocchiali o gli oratori, così da coprire il fabbisogno della popolazione. Individuata inoltre una singola grande area per l'ammassamento: il parcheggio in zona industriale Ponte Rosso dove si prevede che arrivino tutti i mezzi di soccorso esteri, e due zone d'atterraggio per gli elicotteri (in Ziper e alla fine di via Codizze). Dopo l'approvazione continua l'assessore - installeremo l'apposita cartellonistica per individuare facilmente le aree di attesa e poi ci saranno incontri con la cittadinanza per illustrare il piano". Documento che è consultabile on-line sul sito regionale. Non solo: prossimamente nel sito comunale, inserendo il proprio indirizzo, sarà indicato il luogo più vicino da raggiungere in caso di emergenza. Si può anche scaricare sul proprio smartphone l'app Mopic che permette di accedere con un click ai contenuti dei piani comunali di emergenza. riproduzione riservata LE CALAMITÀ' Il Tagliamento esondato la più probabile Seguono le alluvioni, gli eventi sismici e gli incendi boschivi -tit\_org- Emergenza, ecco dove rifugiarsi

## Anziana investita, è grave

[Redazione]

MORSANO L'Sienne è stata ricoverata in ospedale MORSANO - (al.co.) Momenti di paura per la donna investita ieri pomeriggio vicino al centro. Per cause al vaglio della polizia locale, intervenuta sul posto con un agente in supporto del quale sono arrivati i consiglieri comunali Alfonso Singh, Mario Nadalin e cinque volontari della Protezione civile, R.C., Sienne del posto, è stata urtata da una Volkswagen Golf alla guida della quale c'era un uomo. L'impatto, avvenuto attorno alle 17.30, è successo in via Mussons, all'altezza dell'incrocio con via San Paolo, a circa 150 metri di distanza della chiesa. L'anziana è caduta pesantemente a terra riportando numerosi traumi. È stata subito soccorsa dal personale medico del 118 giunto con un'ambulanza. Ricevute le prime cure, è stata trasferita all'ospedale di San Vito al Tagliamento. Le sue condizioni sono serie - si temeva soprattutto per l'età - ma non sarebbe in pericolo di vita. Sul luogo dell'incidente è intervenuto anche il sindaco Piero Barei, il quale, augurandosi che la donna possa riprendersi al più presto, ha plaudito alla tempestività con la quale si è mossa la macchina dei soccorsi. Ancora una volta - ha evidenziato - benché qualche consigliere di minoranza ne dica, polizia locale, volontari e consiglieri comunali hanno collaborato tra loro per facilitare al massimo le operazioni di soccorso. Un esempio per tanti. riproduzione riservata -tit\_org-

**VALDOBBIADENE****Ancora un incendio nei boschi spento un rogo fa Guia e il Follo***[F.fi.]*

VALDOBBIADENE Ancora un incendio nei boschi Spento un rogo fa Guia e il Follo VALDOBBIADENE - Ancora fuoco nei boschi della Pedemontana, dopo quelli di Vittorio Veneto le fiamme si sono levate tra Guia e il Follo, via Valborra, e hanno interessato circa 40 mila metri quadrati di sottobosco fortunatamente coinvolgere vigneti e abitazioni. Il fuoco si è innescato indicativamente verso le 13 di ieri per cause che saranno cercate dai tecnici dei vigili del fuoco. Ma solo dopo le 14 alcuni residenti hanno visto levarsi alte volute di fumo dal bosco e hanno dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, di Conegliano e Vittorio Veneto, con il supporto attivo nello spegnimento a cura dei volontari dell'Avab (Associazione volontari antincendi boschivi) di Valdobbiadene, come ha ricordato il sindaco Luciano Pregónese, accorso per verificare la portata dell'incendio. Nel giro di tre ore le fiamme sono state spente poi i volontari hanno proceduto alla bonifica e messa in sicurezza. Proprio oggi (ieri, ndr) - ha detto il sindaco - abbiamo emanato l'ordinanza di stato di grave pericolosità di incendio per tutto il territorio comunale. Forse è il caso di far presente a tutte le persone che in questo momento non è il caso di accendere fuochi per la siccità prolungata, ff.fi.) - tit\_org-

## **Dolo. Ad Arino paura per un'auto che ha iniziato a perdere gas**

[Redazione]

Dolo. Ad Arino paura per un'auto che ha iniziato a perdere gas DOLO - Auto con impianto a gas riinane coinvolta in un incidente stradale e crea il panico. Momenti di paura, ieri, poco prima di mezzogiorno, per un sinistro successo nel centro urbano di Arino di Dolo. Si è trattato di un semplice tamponamento, ma poiché una delle vetture era alimentata a gas, con il relativo serbatoio di propellente inserito nel bagagliaio posteriore, per sicurezza il proprietario ha chiamato in soccorso i vigili del fuoco. Infatti, dopo che il mezzo era stato urtato, una serpentina che portava il gas al motore del veicolo si è rotta e la sostanza ha cominciato ad espandersi nell'aria. I vigili del fuoco di Mira, intervenuti prontamente, hanno provveduto a mettere in sicurezza l'auto e l'area interessata. A causa del "colpo di frusta" subito, due persone sono state condotte al Pronto soccorso dell'ospedale di Dolo. Per loro non c'è stato comunque bisogno di ricovero. La strada è rimasta chiusa per circa un'ora e sul posto è intervenuta anche la Polizia locale di Dolo per rilevare la situazione e regolare il traffico. (V.Com.) -tit\_org- Dolo. Ad Arino paura per un'auto che ha iniziato a perdere gas



**PESCHIERA BORROMEO**

## **Bar incendiato Si segue la pista del dolo = Notte di fuoco a Peschiera**

[Alessandra Zanardi]

Bar incendiato Si segue la pista del dolo ZANARDI All' interno l' 'Cy TK ov' ' AAAvDevastata la fronda ' à àa? i CT di ALESSANDRA ZANARDI - PESCHIERA BORROMEO - NELLA NOTTE, divampano le fiamme. Si allunga l'ombra del dolo sull'incendio scoppiato fra martedì e mercoledì al bar Stella Asia di via Liberazione 57, nel controviale della Paullese. Il rogo, sul quale sono i corso le indagini, ha interessato l'esterno del locale: la veranda è andata distrutta, gli arredi in plastica sono bruciati in un attimo. Danni anche alle saracinesche e nella parte interna dell'esercizio, che è stata preservata dalle fiamme, ma che ha comunque risentito dell'accaduto. Anche il locale vicino, un negozio di articoli per la pulizia, ha riportato alcuni danni; annerito dal fumo il palazzo che ospita il bar, dove oltre venti famiglie sono scese in strada, in piena notte, per timore di rimanere intossicate. Nessun ferito, dunque, ma tanta paura quando, poco prima dell'una, è scattato l'allarme. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco di Milano, intervenuti con tre mezzi da piazzale Cuoco. A supporto, carabinieri e ambulanze. Le operazioni di spegnimento delle fiamme hanno richiesto circa due ore di lavoro. E stato un amico ad avvisarmi: "Il tuo bar sta andando a fuoco", mi ha detto. Mi sono subito precipitato. Quando sono arrivato, ho visto le fiamme, altissime. E poi pompieri, carabinieri, ambulanze. Ho avuto quasi un mancamento. Così ricostruisce l'accaduto Daniele Pozzi, socio del bar. Che ancora non si capacita di quello che è successo. Le telecamere mostrano una fiammata che divampa lungo la terza claie, poi le immagini si spengono - prosegue -. Non ho nemici, ne debiti ne ho subito pressioni. Non capisco come possa essere successo. Eppure, è concreto il sospetto che il rogo sia stato appiccato di proposito. Un'ipotesi suffragata dal fatto che l'incendio ha interessato la parte esterna dell'esercizio. Forse un avvertimento? O un atto vandalico fine a se stesso? Proprio in queste ore gli inquirenti stanno cercando di ricostruire i contorni dell'episodio sulla base degli elementi raccolti. AL MOMENTO, tutte le piste investigative restano aperte, le verifiche procedono a 360 gradi, senza scartare nessun dettaglio. Nella mattinata di ieri, il sindaco Caterina Molinari è andata sul posto per manifestare la propria solida rietà ai gestori dell'esercizio. Vogliamo andare al fondo della vicenda per capire cosa sia realmente accaduto - ha detto il primo cittadino -. Aspettiamo l'esito dei rilievi e delle verifiche da parte degli inquirenti. La notizia dell'incendio si è diffusa rapidamente, nel quartiere e nell'intera città. Del resto, fatti del genere sono insoliti in una realtà come Peschiera. alessandra.zanardi@ilgiorno.net PAURA NEL Le fiamme e il fuoco hanno costretto venti famiglie a lasciare le abitazioni -tit\_org- Bar incendiato Si segue la pista del dolo - Notte di fuoco a Peschiera

**SCHERZO ATROCE****Zombie ad Amatrice I due ghisa in lacrime Gesto ingiustificabile ci scusiamo con tutti =  
Abbiamo fatto una grossa cavolata... Ci scusiamo con Amatrice e i colleghi**

*Parlano i ghisa protagonisti del video con la bara: non volevamo offendere*

[Nicola Palma]

SCHERZO ATROCE Zombie ad Amatrice I due ghisalacrime Gesto ingiustificabile ci scusiamo con tutti i Servizio a pagina 7 Abbiamo fatto una grossa cavoiaata.. Ci scusiamo con Amatdce e i colleghi) Parlano i ghisa protagonisti del video con la bara: non volevamo offendei di NICOLA PALMA - MILANO - FORSE VOLEVAMO esorcizzare la morte... Forse eravamo stressati per il lavoro gravoso che stavamo facendo... forse... La verità è che non sappiamo cosa dirle: l'unica cosa che sappiamo è che abbiamo fatto una grandissima cavoiaata. I due ghisa non hanno parole ne spiegazioni convincenti ne per chi li sta ascoltando ne per loro stessi. Da due giorni si stanno chiedendo: ma perché abbiamo girato quel video? Sono i protagonisti del filmato choc che ha indignato il web e suscitato la rabbiosa reazione del sindaco Giuseppe Sala: Ho visto in rete un video di pessimo gusto dei vigili milanesi di stanza nei luoghi del sisma. Uno chiuso in una bara del cimitero di Amatrice che ne esce con le braccia allargate a mo' di zombie; l'altro che lo riprende con lo smartphone dopo aver posizionato un mazzo di fiori sul coperchio. Un video condiviso su una chat interna di una quindicina di persone: tutte impegnate nei territori del Centro Italia falciati dal terremoto, compresi alcuni agenti della polizia locale meneghina in trasferta nella cittadina laziale. In questi giorni, i due, non proprio dei novellini - uno ha 57 anni di età e 37 di servizio, l'altro 48 e una ventina con la divisa -, si stavano occupando delle estumulazioni dei cadaveri dalle bare danneggiate dai crolli: Un lavoro pesantissimo, anche dal punto di vista psicologico. Un lavoro che ci ha fatto guadagnare la stima dei cittadini di Amatrice: l'altro giorno, una signora ci ha ringraziati per quanto fatto. E allora perché? Non lo so, non lo so - si dispera l'autore del filmato con la faccia tra le mani e le unghie consumate da nervosismo e tensione -. Di sicuro posso dire che abbiamo enorme rispetto per quelle popolazioni e che non era assolutamente nostra intenzione offenderle, le scosse le abbiamo sentite pure noi in questi mesi: chiediamo scusa al Comune di Amatrice, al Comune di Milano, a tutti i colleghi e al comandante Antonio Barbato. Il comandante è seduto lì a due passi. Complicato pure il suo compito: da una parte, ha giustamente comminato una punizione esemplare (sospensione di 10 giorni e trasferimento ad altro ufficio); dall'altra, non può comunque dimenticare l'onorata carriera di entrambi e non far sentire il suo sostegno in un momento durissimo. NON CI ASPETTAVAMO tutto questo: giornali, radio, tv... Questa storia ci è piovuta addosso: ci siamo accorti solo ieri (martedì, ndr) che la situazione ci era sfuggita di mano, ma ormai era troppo tardi. Con tutto il rispetto che si può avere per due persone in difficoltà ed evidentemente non abituate a gestire la pressione mediatica, quei fotogrammi restano di enorme gravita, soprattutto per il contesto che ne fa da sfondo. I primi a sottolinearlo sono proprio i due ghisa: Abbiamo fatto una cavoiaata grandissima, non ci sono scuse per questa scivolata, e accettiamo di buon grado le conseguenze del caso. Serviranno giorni, forse settimane, per scrollarsi di dosso il peso. Col dubbio che tanti colleghi non capiscano: Sa, qui siamo in Smila e non siamo tutti uguali: solo oggi in 20 ci hanno chiesto conto del IL MEA CULPA DEGLI AGENTI Non sappiamo spiegare il perché Di sicuro non volevamo mancare di rispetto a quelle popolazioni così colpite dal terremoto: le abbiamo sentite pure noi le scosse nostro comportamento.... La loro speranza, ed è umano, è che la bufera passi il più in fretta possibile. Per adesso, quasi in lacrime, non fanno che ripetere a se stessi prima che agli altri: Siamo mortificati: non volevamo dare questa raffigurazione del Corpo, ad Amatrice abbiamo aiutato tanta gente, e quei 20 secondi non possono cancellare tutto. LA ENTRAMBI SOSPESI E TRASFERITI ACCETTIAMO DI BUON GRADO LE CONSEGUENZE DEL CASO IL ALTRE GIÀ IN 20 CI HANN O CHIESTO SPIEGAZIONI SULL'ACCADUTO SARÀ DURA, QUI SIAMO SMILA... VERGOGNA L'agente ripreso dal collega mentre esce dalla bara come uno zombie -tit\_org- Zombie ad Amatrice I due ghisa in lacrime Gesto ingiustificabile ci scusiamo con tutti - Abbiamo fatto una grossa cavolata... Ci scusiamo con Amatrice e i colleghi

## **Alpini, lunedì in consiglio la cittadinanza onoraria**

*Il riconoscimento alla sezione di Pordenone: poi una cerimonia pubblica La motivazione: Tramandano opere nel rispetto delle valorose tradizioni locali*

[Martina Milia]

Il riconoscimento alla sezione di Pordenone: poi una cerimonia pubblica La motivazione: Tramandano opere nel rispetto delle valorose tradizioni locali di Martina Milia Dopo una lunga convivenza segnata dall'amore reciproco e da un forte legame di storia e sentimenti, è tempo di "matrimonio" tra la città e la sezione alpini di Pordenone. Lunedì in consiglio comunale, su proposta del vicesindaco Eligio Grizzo, sarà proposta e votata la delibera per concedere la cittadinanza onoraria alla sezione. Il sindaco lo aveva annunciato ancora a ottobre e il vicesindaco si è attivato. Una volta approvata la delibera - spiega Grizzo - stabiliremo una data per una cerimonia pubblica di conferimento in piazza XX settembre, alla presenza dei gruppi di tutta la provincia. La cittadinanza è già stata concessa in passato alla brigata Ariete e ai bersaglieri, non potevamo certo trascurare gli alpini. La motivazione recita: Per il nobile impegno e la preziosa opera di coordinamento nonché per l'indissolubile vincolo esistente fra la nostra città e gli alpini della sezione di Pordenone. Alpini sempre e costantemente rivolti alla costruzione di un modello sociale e di solidarietà - prosegue - nel ricordo della storia alpina e della gloriosa Julia nonché memori dei servizi svolti a favore della popolazione dal '900 a oggi. Cittadini alpini della nostra terra che compiono opere e tramandano opere nel rispetto delle valorose tradizioni locali. Disponibili ovunque ci sia da portare un aiuto nelle gravi calamità naturali, ma pronti anche a rinsaldare l'amicizia nei Paesi del mondo dove la penna nera della sezione di Pordenone ha lasciato un segno indelebile rivolto verso un futuro di pace e solidarietà. La sezione di Pordenone dell'Ana comprende e dirige 72 gruppi che corrispondono a 6969 soci alpini e 1365 aggregati, per un totale di 8334 iscritti. Fondata nel 1925, la sezione ha visto succedersi nove presidenti: Riño Polon, Cesare Perotti, Costantino Cavarzerani, Valentino Toniolo, Luigi Andres, Guido Scaramuzza, Mario Candotti, Giovanni Gasparet (presidente dell'Adunata nazionale) e l'attuale presidente Ilario Merlin. Gli alpini di Pordenone sono stati protagonisti di tanti momenti che hanno segnato la storia locale: dal disastro del Vajont al terremoto del 1976, dall'alluvione del 1966 a quella del 2002, senza contare le missioni per aiutare le popolazioni italiane colpite da sisma (in Abruzzo, Emilia, Lazio). Non va dimenticato che la sezione coordina la protezione civile sezionale: nata nel 1980 oggi conta 300 volontari. **!ER PRODUZIONE RISERVATA** In consiglio lunedì la delibera sulla cittadinanza onoraria agli alpini -tit\_org-

## **Pulizie a Villa Varda la protezione civile portata a esempio**

[R.p.]

Pulizie a Villa Varda La protezione civile portata a esempio > BRUGNERA L'operazione che ha portato alla pulizia nell'area del parco di Villa Varda ("Alvei puliti Villa Varda 2017") potrebbe essere presa a prestito dalle sezioni di Protezione civile di tutt'Italia. Lo rivela il coordinatore del servizio di protezione civile di Brugnera, Sergio Zanette, il quale ha partecipato all'iniziativa dello scorso fine settimana che ha impegnato più di cinquanta volontari provenienti non solo da Brugnera, ma anche dalle sezioni di Azzano Decimo, Prata, Cordenons, Fontanafredda, Chions e Pravisdomini. Alle operazioni di pulizia dei 18 ettari del parco hanno partecipato anche gli alpini del gruppo Ana di Brugnera, per la maggior parte volontari anche nella protezione civile. La pulizia dell'area di Villa Varda è stata elogiata da tutti, anche al di fuori dei confini regionali - spiega Sergio Zanette - Numerosi coordinatori ci hanno chiesto alcuni dettagli per capire come possano procedere. Credo che ottenendo tutte le autorizzazioni del caso, come abbiamo fatto, si possa dar vita a iniziativa analoghe, con risultati altrettanto importanti. Di abiti da sistemare in prossimità di corsi d'acqua ve ne sono molti, e non solo in Friuli Venezia Giulia (il coordinatore dei volontari di Brugnera ha fatto riferimento anche alle aree in prossimità del Po o dell'Adige). Un ringraziamento particolare è andato agli alpini di Brugnera: Sono sempre pronti a darci una mano, senza di loro la nostra sezione di protezione civile sarebbe sguarnita. In questo periodo stiamo cercando nuovi volontari, soprattutto giovani, che vogliano condividere con noi un'esperienza imperniata a servizio dell'intera comunità. (r.p.) Protezione civile all'opera a Brugnera: lodato il lavoro a Villa Varda -tit\_org-

**SAN GIORGIO****Il piano triennale dei lavori pubblici oggi in consiglio***[G.z.]*

SAN GIORGIO Il piano triennale dei lavori pubblici oggi in consiglio SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA Bilancio di previsione 2017 e piano triennale delle opere pubbliche saranno i punti forti del consiglio comunale convocato alle 18 di oggi dal sindaco Michele Leon. In agenda (14 i punti all'ordine del giorno) pure le aliquote Imu, Tasi, Tari e detrazioni, la conferma delle aliquote dell'Irpef, il piano delle alienazioni e un'interrogazione del consigliere Lucio Durandi sulla pericolosità di via Percolo a Provesano. In tema di lavori pubblici, nel 2017 si procederà al secondo lotto di sistemazione delle reti idrografica minore (500 mila euro), alla manutenzione della sede della protezione civile (95 mila euro), tutti con fondi regionali. Con fondi propri saranno sistemate e riasfaltate alcune vie (120 mila euro), riqualificata via della Colonia (150 mila euro) e si realizzeranno nuovi loculi nel cimitero di Provesano (30 mila euro). (g.z.) RiPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Domenica a tavola per aiutare Amatrice**

[G.s.]

FRISANCO FRISANCO Appuntamento con la solidarietà, domenica in Val Colvera. A mezzogiorno, nella sala del Circolo operaio di Frisanco, Amatriciana per Amatrice: una pastasciuttata aperta a tutti per aiutare le popolazioni colpite dal sisma di agosto 2016. L'offerta minima è di 5 euro. L'iniziativa è sostenuta dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Sandro Rovedo, dal gruppo alpini, dalla protezione civile e da altri enti e associazioni che operano sul territorio e nel tessuto sociale. L'auspicio degli organizzatori è che la partecipazione all'evento sia numerosa e che veda la presenza anche di persone non residenti nel piccolo comune della Val Colvera. L'iniziativa vuole testimoniare la vicinanza dei frisanchini a quanti stanno ancora vivendo momenti difficili dopo il terremoto che la scorsa estate ha messo in ginocchio alcune aree del Centro Italia. Memori dei momenti vissuti in seguito al sisma del 1976, le comunità locali non potevano non fare sentire la propria vicinanza. Sarà anche un'occasione per stare insieme e fare quattro chiacchiere in compagnia. (g.s.). à: -tit\_org-

tornado. I fondi raccolti con l'sms solidale

## **I soldi per l'impianto di Pianiga**

*L'assessore Bottacin: una scelta condivisa con i tre Comuni*

[A.ab.]

TORNADO. I FONDI RACCOLTI CON L'SMS SOLIDALE I soldi per impianto di Pianiga L'assessore Bottacin: una scelta condivisa con i tre Comuni DOLO I soldi dell'sms solidale (215mila euro) raccolti in favore dei territori colpiti dal tornado andranno per la sistemazione dell'impianto di Cazzago di Pianiga, la differenza del costo la coprirà la Regione. Sono soldi destinati, secondo la normativa, alla sistemazione di un'opera pubblica. I 389 mila euro raccolti con il conto corrente regionale invece saranno destinati per i danni subiti dai privati. Ad annunciarlo è l'assessore regionale alla protezione civile, Giampaolo Bottacin, che spiega che la scelta è stata fatta unanimemente dai sindaci dei comuni di Dolo, Mira e Pianiga: È stata trasmessa alla Regione, spiega Bottacin, la proposta progettuale per il secondo stralcio dei lavori dell'impianto sportivo di Cazzago, sottoscritta dai tre sindaci di Pianiga, Dolo e Mira. Con la condivisione unanime dei tre comuni nella scelta dei lavori da fare si chiude in maniera positiva una vicenda su cui era stata sollevata qualche inutile polemica dal sapore prettamente politico. Come Regione faremo la nostra parte coprendo con 189mila euro la differenza tra il costo dell'iniziativa (400mila euro) e i soldi raccolti tramite sms (211 mila euro). Le condizioni che avevamo chiesto, chiarisce l'assessore, erano due: scelta condivisa dai comuni e progettualità definita. Ora che abbiamo avuto risposta a entrambe le priorità, già nella seduta di giunta di ieri abbiamo stanziato la cifra mancante e, appena ricevuta copia del progetto, lo abbiamo inoltrato al Dipartimento nazionale di Protezione Civile. Bottacin spiega che i 389mila euro raccolti con il conto corrente regionale saranno destinati ai danni subiti dai privati, come hanno sempre chiesto l'ex consigliere comunale di Dolo Vincenzo D'Agostino e tanti cittadini colpiti dal disastro. Ringrazio i tre sindaci, chiude, e confermo la nostra piena collaborazione per le altre iniziative messe in campo per dare sollievo alle famiglie. Un grazie va ai cittadini che hanno contribuito con le loro donazioni non solo tramite sms, ma anche con il conto corrente, (a.ab.) -tit\_org- I soldi per impianto di Pianiga

concordia sagittaria

**Lettera dei bambini ai terremotati Non piangete più***[Rosario Padovano]*

CONCORDIA SAGITTARIA CONCORDIA Una lettera dei bambini della scuola primaria e secondaria di Concordia Sagittaria, rivolta ai loro coetanei studenti di Belmonté Piceno, località colpita dai terremoti nel Centro Italia, è stata recapitata assieme ai giochi e a materiale didattico raccolto in queste settimane nei Comuni di Caorle e Concordia, dai volontari partiti da queste località veneziane all'alba di lunedì. Vi abbiamo pensato spesso in questo periodo, hanno scritto i ragazzi concordiesi, facendo riflessioni personali con i nostri insegnanti. Vi auguriamo di non provare più paura e di non piangere più. Vi abbracciamo con affetto, nella speranza di incontrarci, un giorno. Alla consegna del materiale e della lettera c'erano, oltre ai volontari di Protezione civile di Concordia e Caorle, anche il sindaco di Caorle Luciano Striuli, l'assessore alla Protezione civile del Comune di Concordia Simone Ferron, il comandante della Polizia locale e dirigente della Protezione civile di Caorle Armando Stefanutto, il presidente del Consorzio Arenili Caorle Riccardo Rothmuller e i rappresentanti delle sezioni della Protezione civile di entrambi i Comuni. Il nostro Comune, dice Striuli, ha avviato numerose iniziative e ha manifestato in più versanti il proprio sostegno per i Comuni colpiti negli ultimi mesi dai terremoti. Oggi la sfida più grande è quella di mantenere viva l'attenzione nei confronti delle persone che vivono tra mille difficoltà e che necessitano di un costante aiuto. Ci complimentiamo con i bambini della scuola primaria Giovanni Paolo II di Monsampietro Morico-Belmonte Piceno per il risultato raggiunto nel concorso nazionale "Vorrei una legge che": sono stati, infatti, selezionati, conclude Striuli, per illustrare direttamente al Senato la loro proposta per aiutare i bambini a superare il trauma del terremoto. Il Comune di Caorle e il Consorzio Arenili hanno deciso di guardare proprio alla positività di questi bambini e di donare un contributo per dotare la scuola materna di alcuni giochi. Rosario Padovano La delegazione di Concordia e Caorle a Belmonte Piceno -tit\_org-



## Lisert, Tir piomba sull'auto

*Code e tamponamenti. Una donna croata ferita gravemente*

[Redazione]

Lisera Tir piomba sulTauto Code e tamponamenti. Una donna croata ferita gravemente MONFALCONE Autostrada A4 nella morsa dei tamponamenti, ieri nel tardo pomeriggio, lungo la carreggiata Est, in direzione Trieste. Un'auto è finita sotto un mezzo pesante. Nell'incidente è rimasto coinvolto un secondo autoarticolato. La conducente della vettura, una donna di origini croate, incastrata tra le lamiere, ha riportato un pesante trauma cranico. Le sue condizioni sarebbero gravi. È stata trasferita con l'elicottero del 118 all'ospedale triestino di Cattinara. A causa dell'incidente, che ha determinato rallentamenti al traffico veicolare, nel tratto tra Villesse e Redipuglia si è verificato un successivo tamponamento, nel quale sono rimasti coinvolti tre veicoli e un mezzo pesante. Tamponamento, quest'ultimo, di minore entità. Tutto è scaturito poco prima delle 17.30, a circa 500 metri dalla barriera del Lisert, in uscita a Monfalcone. A causa del grave evento, che ha richiesto anche l'attacco dell'elisoccorso del 118 sulla carreggiata, il tratto Ronchi-Lisert è stato chiuso per quasi 3 ore. Solo infatti verso le 20 la carreggiata è stata completamente riaperta. Il traffico, deviato con uscita obbligatoria al casello di Redipuglia, s'è riversato sulla viabilità ordinaria. Ingorghi e code hanno paralizzato la circolazione stradale, in particolare lungo la Strada regionale 14. Il tamponamento è avvenuto all'altezza del territorio comunale di Doberdò del Lago. Secondo quindi una prima ricostruzione dell'evento, la vettura condotta dalla donna croata, per cause in corso di accertamento, s'è "infilata" sotto l'autoarticolato che la precedeva. Grande la mobilitazione dei mezzi di soccorso, I vigili del fuoco hanno estratto la ferita dall'abitacolo della vettura ridotto a un groviglio di lamiere. Gli operatori sanitari hanno stabilizzato la donna, provvedendo all'intubazione, per poi trasferirla in elicottero al Cattinara. Le indagini sono affidate alla Strada di Gorizia. Autovie ha istituito l'uscita obbligatoria e la chiusura in entrata al casello di Redipuglia, consigliando anche l'uscita a Villesse. Dietro l'incidente il traffico è rimasto bloccato per circa 3 chilometri, mentre all'altezza di Redipuglia s'è formata una coda di 2 chilometri. E qui s'è verificato il tamponamento tra Villesse e Redipuglia. -tit\_org- Lisert, Tir piomba sull'auto

## Monte Calvario, più di 100 in marcia

*In tanti si sono ritrovati per incamminarsi lungo i sentieri da poco recuperati*

[Redazione]

In tanti sono ritrovati per incamminarsi lungo i sentieri da poco recuperati. Ci fossero mai stati dubbi sull'utilità degli interventi della Protezione civile per il recupero dei sentieri sul Calvario, o sull'interesse di tanti appassionati per questo sito storico e naturalistico, ora non avrebbero davvero più motivo d'essere. Lo dimostra lo straordinario successo dell'escursione didattica sul Calvario organizzata domenica dal Raggruppamento di associazioni che hanno unito le loro forze per valorizzare il colle alle porte di Gorizia, alla quale hanno partecipato oltre cento persone, per una risposta al di là delle più rosee aspettative degli organizzatori. Tanto che, alla fine, alla Baita Alpina di Lucinico (sede di partenza e arrivo della gita) non c'era davvero posto per ospitare tutti i partecipanti. Il percorso dell'escursione si è snodato prima tra vigne e boschi, per poi risalire i sentieri recuperati recentemente dalla Protezione civile. Gli esperti naturalisti del Corpo forestale hanno mostrato tracce di animali selvatici, illustrato piante e alberi autoctoni, spiegato gli utilizzi, alimentari e non, di diverse essenze. Gli storici invece si sono soffermati soprattutto sui resti del passato che si possono incontrare sulle pendici del Calvario, oltre che ovviamente sui drammatici fatti che hanno avuto il monte per scenario durante la Grande Guerra. Non a caso sul crinale, nell'area monumentale, è stata data lettura di alcuni passi scritti dalla giornalista austriaca Alice Schalek, corrispondente di guerra sul fronte dell'Isonzo. L'escursione si è conclusa presso il monumento funebre dedicato al triestino Scipio Slataper (dove sono state lette alcune sue lettere alla moglie spedite dal fronte), e tra i partecipanti molti hanno affrontato il percorso con la tecnica del Nordic Walking. Escursione sul Calvario -tit\_org-

## **Centrale emergenza sanitaria le quattro sedi provinciali del 118 accorpate a breve a Palmanova**

*Le prime due ad essere trasferite saranno quelle di Gorizia e di Udine. Un numero unico (112) al posto di quelli delle attuali strutture di soccorso*

[Redazione]

Le prime due ad essere trasferite saranno quelle di Gorizia e Udine. Un numero unico (112) al posto di quelli delle attuali strutture di soccorso. Dopo anni di attesa, il 2017 vedrà la nascita della centrale unica regionale per l'emergenza sanitaria. Questo progetto, ormai prossimo alla realizzazione, vedrà l'accorpamento delle quattro centrali provinciali del 118 in un'unica grande sede a Palmanova. Per motivi tecnici, le prime due centrali a trasferirsi nell'edificio della Protezione civile regionale saranno quelle di Udine e Gorizia, mentre quelle di Trieste e Pordenone saranno spostate in momenti diversi. Il personale che lavorerà nella centrale unica regionale sarà costituito da infermieri e medici con esperienza nell'emergenza sanitaria debitamente addestrati. Le nuove tecnologie, come sistemi radio digitali, software per la gestione delle richieste di soccorso e la geolocalizzazione di chi chiama, daranno un supporto indispensabile agli operatori. Infatti la centrale unica servirà una popolazione di oltre un milione e 220 mila abitanti e gestirà un territorio di 7.845 chilometri quadrati. La nascita della centrale unica porterà indubbi vantaggi. Si assisterà a un'omogeneizzazione delle risorse su tutto il territorio regionale, evitando così una copertura a macchia di leopardo. Si potrà uniformare la risposta fornita dal sistema dell'emergenza sull'intero territorio regionale, che non può essere garantita allo stato attuale. E infine si potranno attuare protocolli terapeutici di trattamento uguali e standardizzati in tutta la regione, spiegano alcuni infermieri del Pronto soccorso di Gorizia. A fronte di miglioramenti così evidenti, gli svantaggi saranno minimi e potranno derivare, almeno nei primi periodi, da criticità legate principalmente all'utilizzo di software ancora non rodati e a possibili difficoltà legate alla non perfetta conoscenza del territorio da parte degli operatori. Ma le novità non finiranno con l'inaugurazione della centrale unica regionale per l'emergenza. Infatti quest'anno vedrà la luce anche il numero unico per l'emergenza, il 112 (NUE 112). L'istituzione del NUE 112 andrà a sostituire gli attuali numeri dedicati all'emergenza quali il 112 (Carabinieri), il 113 (Polizia di stato), il 115 (Vigili del fuoco) e il 118 (soccorso sanitario). Tutte le chiamate al 112 verranno indirizzate alla centrale unica di emergenza. Il personale, dopo la localizzazione di chi chiama e una breve intervista telefonica, indirizzerà la richiesta all'ente più adatto per fornire una risposta adeguata (pubblica sicurezza, vigili del fuoco o emergenza sanitaria). Avere un unico numero per qualsiasi tipo di emergenza semplificherà le cose per tutti i cittadini e in particolare agli stranieri, che per motivi vari si trovano nella nostra regione. Gabriel Cappiello 3C Liceo scientifico "Ducade gli Abruzzi" ssaïïis \_\_ s, iè La formazione del personale per la centrale 112 a Palmanova i Öù -tit\_org-

## **Gli scout in prima linea nei terremoti**

*Quelli goriziani hanno operato in Friuli nel 1976 ma anche all'Aquila e in Emilia*

[Redazione]

Quelli goriziani hanno operato in Friuli nel 1976 ma anche all'Aquila e in Emilia. Ultimamente si leggono sui giornali o si vedono alla televisione le imprese di salvataggio attuate dalla Protezione civile, dei Vigili del fuoco e dall'Esercito. Non sanno però che anche gli scout, e fra essi pure quelli di Gorizia, danno il loro contributo nelle situazioni di emergenza o difficoltà. Ma come si attivano gli scout? Gli scout di tutta Italia, nel caso di un terremoto, vengono chiamati dall'associazione scout nazionale insieme alla Protezione civile, attivando prima quelli della zona colpita dal sisma. Gli scout sono divisi in squadre regionali formate da cinque capi preferibilmente, o da cinque maggiorenni aventi in entrambi i casi una formazione di base in tema di protezione civile. Ogni squadra ha un capo che parteciperà all'assemblea del DiComaC, la direzione comando e controllo, insieme al sindaco, al capo della Polizia, a quello dei Vigili del fuoco e a quello della Protezione civile, per decidere come gestire al meglio la tendopoli in cui accogliere i terremotati. Gli scout non intervengono comunque in tutti i terremoti in quanto, se la situazione dovesse farsi troppo grave, avendo solo una formazione di base, potrebbero essere d'ostacolo più che d'aiuto ai Vigili del fuoco e alla Protezione civile; per questo i nostri scout non sono stati chiamati a dare la loro opera nel recente sisma che ha colpito Amatrice e tante altre località del Centro Italia. Gli scout di Gorizia sono comunque intervenuti in vari terremoti, tra i quali quello del Friuli nel 1976, il terremoto dell'Aquila nel 2009 e a Mirandola nel 2011. Ma qual è il loro ruolo? Gli scout possono ricevere vari incarichi dalla Protezione civile. Di solito la maggior parte è di tipo sociale, come dare un aiuto agli anziani e ai disabili, oppure impegnarsi nell'animazione per i bambini e in certi casi diventare anche dei "maestri di scuola". Nella tendopoli dell'Aquila c'era addirittura una tenda adibita agli esami universitari. Ma gli scout possono anche gestire il magazzino o la mensa (nella tendopoli dell'Aquila distribuivano circa 200 pasti al giorno per chiunque non avesse il necessario per cucinare) e più generale portare generi di prima necessità alle famiglie colpite dal sisma. Inoltre gli scout devono anche impegnarsi per attenuare momenti di tensione (o addirittura bloccare atti di violenza) che si potrebbero presentare. Nella tendopoli di Mirandola, nel 2011, erano infatti presenti nove etnie diverse, con i problemi che si possono immaginare. Gli scout cercano inoltre, con il passare del tempo, di far ritornare gli sfollati alla loro autonomia originaria. Questi momenti sono comunque grandi esperienze a livello umano. Infatti molti scout rimangono poi in contatto con le persone del posto. Per ricordare le importanti esperienze relative ai terremoti, è stato allestito a Gemona un museo in cui si "racconta" l'aiuto dato dagli scout alle popolazioni colpite.

Matteo Garlizio 3B Liceo scientifico "Duca degli Abruzzi" Alcuni scout distribuiscono i pasti in un campo di terremotati - tit\_org-

## **L'Isonzo protagonista del territorio**

*Storia e natura accomunate lungo il corso del fiume. Il problema delle piene*

[Redazione]

L'Isonzo protagonista del territorio Storia e natura accomunate lungo il corso del fiume. Il problema delle piene Dopo 35 anni, il fiume "Sacro alla patria" ha finalmente ricevuto le tutele di cui necessita. A dirlo è una guardia forestale di San Pier d'Isonzo, che aggiunge: L'Isonzo è un protagonista indiscusso del nostro territorio, perché accomuna storia e ricchezza naturale; purtroppo, però, è spesso fonte di apprensione per la popolazione a causa dei pericolosi innalzamenti del livello dell'acqua. Questi sono dovuti a piogge molto abbondanti che, in concomitanza all'alta marea, trovano difficoltà nel defluire in mare. Nel 2016, il fiume è stato ripetutamente "sorvegliato speciale" da parte delle guardie forestali e della Protezione civile, ma fortunatamente alla fine gli argini hanno sempre retto l'urto delle piene. Per evitare disastri ambientali la Regione e l'ormai ex-Provincia hanno finanziato lavori di arginamento e salvaguardia del corso d'acqua: sono stati stanziati 82 milioni di euro, destinati all'innalzamento di dighe, alla messa in sicurezza delle sponde e alla costruzione di nuovi depuratori, sia a monte sia a valle. È stata, inoltre, progettata una scultura nei pressi di Turriaco, che vuole rappresentare e valorizzare l'acqua, punto cardine della vita che accomuna tutti gli uomini. Il fiume offre anche ospitalità ai profughi, che si accampano lungo le rive, senza essere consapevoli però del pericolo che corrono tutti i giorni. La "jungle", come è stata denominata, è la loro vera dimora, nonostante si in vigore un'ordinanza che vieta l'accampamento lungo il fiume. Gli interventi delle forze dell'ordine hanno messo in sicurezza le sponde, facendo allontanare i profughi dalla zona. Fondamentale inoltre la comunicazione tra comuni italiani e sloveni. Da essa nascono la giornata ecologica di San Canzian e altre manifestazioni che si tengono in Italia o oltre confine. L'obiettivo è di aumentare il senso civico delle persone, in modo tale da far capire che l'impegno di ognuno è fondamentale per poter vivere in un ambiente sano e pulito, Da non dimenticare, infine, che il Club Unesco di Gorizia sta cercando, assieme alle associazioni ambientaliste, di promuovere il riconoscimento, nella lista del Patrimonio mondiale, di questo straordinario fiume, di cui pochi conoscono e apprezzano veramente le numerose bellezze. Simone Salvato Classes Â Liceo scientifico "Ducade gli Abruzzi" Una manifestazione sportiva sulle acque dell'isonzo - tit\_org-Isonzo protagonista del territorio

## **Giornata ecologica sabato a Villesse e San Floriano**

[Redazione]

VILLESSE Il Comune di Villesse organizza per sabato la "Giornata ecologica" in collaborazione con la squadra comunale della Protezione civile e le associazioni locali. Il programma prevede il ritrovo dei partecipanti alle 8.30 presso il magazzino comunale di via Diaz 20. L'attività di pulizia dei rifiuti abbandonati è prevista su tutto il territorio comunale. Tale attività, organizzata con cadenza annuale dall'amministrazione- spiegano gli organizzatori- costituisce un contributo fondamentale alla vita di tutto il comune, poiché permette di realizzare un'operazione che altrimenti, per ovvi impedimenti in termini di risorse umane ed economiche, risulterebbe difficilmente attuabile nell'ambito dell'ordinaria amministrazione. In caso di maltempo, l'evento sarà rimandato alla settimana successiva. Con l'inizio della primavera arriva anche a San Floriano del Collio il tempo della "Giornata ecologica 2017". L'evento, presentato nei giorni scorsi, si svolgerà sabato a partire dalle 9 (ma in caso di maltempo il tutto verrebbe rinviato a sabato 8 aprile), e porterà decine di volontari a ripulire i prati e i campi della bella località in cima al Collio. Il punto di ritrovo per tutti i partecipanti sarà al civico 3 di via Castello, davanti alla casa comunale. Lo spunto di partenza per la giornata ecologica è arrivato come sempre dai componenti delle riserve di caccia di San Floriano e Giasbana, e subito hanno aderito anche l'amministrazione comunale, il locale gruppo di Protezione civile, i circoli culturali "Sedej" e "Briski gric", oltre agli alunni e alle insegnanti della scuola elementare "Gradnik". La giornata dedicata alla pulizia del territorio è senza dubbio necessaria per promuovere lo spirito ecologico di tutti i cittadini, in particolare dei giovani - dice il sindaco di San Floriano, Franca Pado- van -. I bambini e i giovani in generale devono rendersi partecipi di questo cammino e costruire il proprio presente e futuro su solide basi ecologiche e di rispetto per la natura. I partecipanti dovranno presentarsi equipaggiati con un secchio per la raccolta del vetro, dei guanti per proteggere le mani e calzature adatte. Inoltre a tutti è consigliata grande attenzione alle zecche. Al termine del lavoro, alle 12.30, si svolgerà un piccolo rinfresco nei locali del KulturnidomaBucue. -tit\_org-

## **Studenti a lezione dalla Protezione civile**

*Camposcuola per i ragazzi delle terze e quarte superiori della provincia di Gorizia e Trieste*

[An.bo.]

GRADO Camposcuola per i ragazzi delle terze e quarte superiori della provincia di Gorizia e Trieste GRADO Studenti delle terze e quarte superiori della provincia di Gorizia e di Trieste partecipano a un campo scuola della Protezione civile regionale. Una delle giornate di addestramento ha visto impegnati gli studenti per buona parte della giornata a Grado e quindi sul Carso, a Gravina, nei pressi di Doberdò del Lago. Indubbiamente ciò che ha attirato maggiormente i ragazzi è stata l'esercitazione di soccorso in mare con l'utilizzo dell'unità cinofila. Nella sede della Protezione civile di Grado, considerata una struttura idonea non solamente per i mezzi a disposizione ma anche per le capacità dei volontari, i ragazzi hanno avuto prima di tutto l'opportunità di apprendere le nozioni basilari per i soccorsi in mare. Immaneabile è stato anche un giro in motoscafo lungo i canali della laguna. Quindi s'è tenuta la prova di soccorso in mare con l'intervento dei cani. Il "clou" si è avuto con il recupero di un naufrago - un volontario della Protezione civile di Grado - che è stato letteralmente recuperato in canale e quindi trainato a terra dal cane. Agli studenti, complessivamente 72, è stato poi offerto il pranzo, sempre nella sede della Protezione civile, preparato dagli alpini della provincia di Gorizia. Nel pomeriggio, i ragazzi si sono recati in corriera sul Carso per un'operazione simulata di antincendio boschivo. A proposito di questo aspetto, nella tarda mattinata gli studenti avevano assistito anche a una lezione teorica propedeutica all'operazione pomeridiana. Quanto all'antincendio boschivo, a lezione di aggiornamento ci sono anche i volontari della Protezione civile di Grado. La prima parte è incentrata su lezioni teoriche on line, mentre la conclusione sarà con veri e propri test che si terranno a Paluzza. Volontari gradesi stanno frequentando inoltre un corso per l'utilizzo dei fuoristrada organizzato dalla Protezione civile regionale, corsi che prevedono, sabato e domenica, le prove pratiche in programma a Fontanafredda. (an.bo.) La simulazione del recupero di un naufrago in un canale -tit\_org-

## **Tursi, la sfida di Crivello parte dai municipi = Crivello in campo "Riparto dai municipi per lanciare Genova"**

[Michela Bompani]

Tursi, la sfida di Crivello parte dai municipi DEDICA la candidatura a una donna che ha combattuto da sola, sua madre Maria, il candidato sindaco del centrosinistra Gianni Crivello ruba lo slogan elettorale all'allenatore del Manchester United, Alex Ferguson, ognuno lavora per l'altro, aiuta l'altro, rispetta l'altro: questa per me è Genova. SEGUE A PAGINA Gianni Crivello Crivello in campo "Riparto dai municipi per lanciare Genova" L'assessore ufficializza la corsa e punge il candidato del centrodestra Bucci: "La città? Non è un'azienda" DALLA PRIMA DI CRONACA MICHELABOMPANI E risponde a chi mi dice che sono come Cerofolini, e pensa di offendermi, invece mi fa solo un complimento. Il candidato sindaco del centrosinistra Gianni Crivello, assessore comunale alla Protezione civile, parte da qui, dal teatrino della Società operaia cattolica della "sua" Certosa, in Val Polcevera: sul sagrato lì morì ho cercato di imparare a giocare a pallone, sul muretto lì fuori aspettavo il don, quando ero nei lupetti. Il suo programma elettorale, in dieci punti, lo sgrana davanti al palchetto dove vanno in scena le commedie dialettali e non lo chiama programma, ma la grande alleanza con i cittadini: "Noi, Genova". Mette subito in chiaro gli occhiali inforcati sul naso, i fogli stropicciati davanti, nemmeno una slide non subirà pressioni da nessuno: la nostra sarà una giunta senza orologio, si lavora, io inizio alle otto meno un quarto e scocca non c'è la possibilità di fare il part-time. Annuncia che in giunta ci sarà un assessore al centro storico. Si descrive. Crivello, ai centocinquanta che lo sono venuti ad applaudire: il suo marchio politico, non ho la tessera di alcun partito da molti anni, sono solo orgoglioso di venire dal Pci di Enrico Berlinguer, e quello operativo, sempre in strada, in quindici anni ho cambiato quattro scooter. Una platea civica, quella del debutto nell'agone delle amministrative di Crivello, in prima fila l'ex senatore Gian Giacomo Mingone, Pds-Ds, arrivato da Torino. Poi, sparpagliati tra la gente del quartiere, un po' di Pd, Michele Malfatti e Victor Rasetto, l'assessore metropolitano, Enrico Pignone, già Lista Doria, il presidente del Municipio Centro Ovest, Franco Marengo, e, unico membro della giunta Doria, l'assessore alla Scuola, Pino Boero. Come se la politica avesse fatto un passo indietro: è chiaro a tutti, a partire dal Pd, che gli apparentamenti politici possono fare solo male. Presenterà il suo programma, la grande alleanza, ogni Municipio e in ogni Municipio costruirà la sua lista civica, "Lista Crivello". Annuncia assunzioni in Comune bisogna rinnovare la macchina comunale, con lo sblocco del turn over. Mette lo sport al centro della politica del welfare come motore di inclusione e aggregazione, sostenendo il lavoro delle società e associazioni sportive e promette più alberi in città, per rendere Genova più accogliente e vivibile. Non dice mai il nome del suo avversario, Marco Bucci, lo chiama "il candidato sindaco della Lega" e gli scocca: La città è un Comune non si amministra come un'azienda. E: Non ho dovuto attendere alcun imprimatur romano, io. Crivello promette autonomia dalla giunta Doria, che ha dovuto affrontare la peggiore congiuntura politico-economica della storia del Paese. Tra le azioni per lui urgenti c'è il welfare, che significa prendersi cura della città, che deve essere una comunità coesa, superare la legge di Stabilità ( stiamo lavorando a ripristinare le tasse portuali ), occuparsi delle periferie che non sono le zone periurbane, ma i buchi neri della città, la periferia può essere anche in centro storico. L'occupazione: Il Comune può essere protagonista per costruire opportunità di lavoro. E turismo e la cultura: Ricordo al candidato della Lega che se Genova ha questi risultati lo deve all'assessora Carla Sibilla. Vuole il tessuto di Genova fatto di studenti e ricercatori. Poi, i Municipi saranno l'ossatura del patto per Genova. Dedicò la sua campagna elettorale a salotto zero, lo

ntana dal jet set, a sua mamma Maria, che ha tirato su mia sorella e me, da sola. E si commuove. A Gianni Pastorino, Rete a Sinistra, che ha rotto l'alleanza con lui promette: Saranno gli elettori a decidere se la mia candidatura è irricevibile. Prossimi impegni? Un'assemblea sullo scolmatore del Bisagno. Poi ci ripensa. E anche la campagna elettorale, ma io l'assessore lo continuo a fare fino all'ultimo giorno. -tit\_org- Tursi, la sfida di Crivello parte dai



municipi - Crivello in campo "Riparto dai municipi per lanciare Genova"

## Lettere Posta Celere - Arrivare tardi al Piccolo e prendersela con il servizio clienti

[Posta Dai Lettori]

Arrivare tardi al Piccolo e prendersela con il servizio clien VORREI raccontare un episodio accaduto al Teatro Strehier. Mi è stato impedito l'accesso allo spettacolo, per un ritardo di 10 minuti, senza considerare che Milano era bloccata dallo sciopero dei mezzi pubblici. Sorte toccata anche ad altri malcapitati spettatori. Non pretendevamo di raggiungere i nostri posti, ma di poter assistere allo spettacolo anche in piedi, in fondo alla sala, come avviene in tutti i teatri di Milano, Scala compresa. Non avremmo disturbato nessuno ne comprato invano il biglietto. Mi sono rivolta al servizio clienti del teatro, non soddisfatta della risposta, del tutto generica e, per di più, non firmata, ho scritto di nuovo chiedendo di entrare nel merito delle mie osservazioni e di farmi conoscere il nome dell'autore della mail. Non ho ricevuto risposta e mi domando: è questo il modo di trattare gli spettatori da parte di una istituzione teatrale così prestigiosa? Certamente ci sono problemi più gravi, ma è proprio dai dettagli che si può valutare la ( )correttezza di un comportament. Preferirei non pubblicaste il mio nome limitandovi a inserire lettera firmata. Lettera firm ata ENTiLissiMA signora ( omissis ), tra forma e contenuto si polej mizza spesso, da alcuni secoli. Mi permetto di darle torto sul contenuto, e cioè l'ingresso: sciopero o non sciopero, terremoto o non terremoto, quando il teatro chiude le porte chi c'è, c'è; e chi non è arrivato, ciccìa. Ma di darle ragione sulla forma, e cioè sulla risposta del Piccolo; ma chi vieta a un rappresentante del tea tro di firmarsi con nome e cognome e rispondere ciccìa senza dir lo esplicitamente, usando l'arte giapponese del dirti un colossale no con il sorriso? Come dice lei, a volte nei dettagli, nelle sfumature, emerge una mentalità: però sappiamo tutti che il Piccolo non è arrogante à con la puzza sotto al naso. O no? -tit\_org-

## **Baby-piromani per gioco incendiano una palazzina abbandonata a Piobesi**

[Redazione]

IADENUNCIA DOVEVA essere un gioco ed è finito, invece, con una palazzina uffici semi distrutta. Due ragazzini di 14 e 16 anni sono stati denunciati martedì pomeriggio dai carabinieri di Carignano per aver appiccato il fuoco ad una catasta di cartacce nei locali abbandonati della Ex Ipea di via del Mare 16, a Piobesi. L'azienda era rimasta vuota dopo il fallimento nel marzo del 2011. I due ragazzini, che probabilmente sono entrati da una qualche falla nella recinzione, hanno fatto un bel mucchio di carta tra fatture e vecchi documenti degli archivi nel mezzo di un ufficio e hanno usato un accendino per appiccare il fuoco. Le fiamme hanno danneggiato parte degli arredi e dei vecchi mobili. Sono stati alcuni cittadini a notare il fumo uscire dalle finestre della palazzina uffici e hanno avvertito i vigili del fuoco. Per domare l'incendio si sono messe al lavoro cinque squadre arrivate da Torino, Carmagnola, Santena e Vinovo. I due baby piromani sono stati individuati dai militari mentre cercavano di scappare allontanandosi dai capannoni dell'azienda che una volta produceva porte e infissi. Il curatore fallimentare dell'azienda ha denunciato il fatto e ora la bravata rischia di costare cara ai due ragazzini. (c.r.) -tit\_org-

## Clima istruzioni per l'uso

[P.v.]

La Società Meteorologica Italiana ospita fino a sabato a Moncalieri il "Forum del meteo e del clima" con esperti da tutto il mondo per Puso / Æ ETEOROLOGI di tutto il mondo unitevi. | \ /1 Contro meteorine e fake news, contro i IVA, negazionisti del cambiamento climatico e gli imprenditori del turismo che vorrebbero solo previsioni di sole, in televisione. Oggi, domani e sabato climatologi e meteorologi si ritrovano a Torino e Moncalieri per discutere nel "Forum del meteo e del clima" della comprensione del cambiamento climatico da parte del grande pubblico. Sono stati invitati sessanta importanti presentatori meteo televisivi da tutto il mondo. Organizzato ogni anno da Météo et Climat, società meteorologica francese presieduta dal climatologo e glaciologo Jean Jouzei, con l'Organizzazione meteorologica mondiale (Wmo ) e l'International panel on climate change ( Ipcc ), il forum celebra in Italia, per la prima volta, la sua quattordicesima edizione, dopo essere stato accolto da varie città d'Europa e del mondo, da Parigi a Bruxelles, da Ginevra a Zagabria. Viene accolto dalla Società meteorologica italiana, e dal suo presidente Luca MercaUi, nella sede di Moncalieri, al Collegio Carlo Alberto, con il patrocinio del Comune di Torino, della Città metropolitana e del Comune di Moncalieri. Tra i temi affrontati in questi giorni ci saranno la percezione dei cambiamenti climatici, le sfide e le opportunità, l'attribuzione delle cause, le previsioni, le aspettative, le difficoltà, i progetti e le strategie future, la ricerca climatica e le osservazioni, le fonti della corretta informazione e i danni del negazionismo, gli organi decisionali nei trattati internazionali. Il programma prevede gruppi di discussione, un laboratorio interattivo, tavole rotonde, conferenze, dibattiti ed escursioni ( sabato saranno a Pollenzo per un incontro con Carlin Petrini ). Gli incontri del forum non sono aperti al pubblico, main piazza Vittorio il Centro Epson Meteo ha allestito il Villaggio del Clima dove grandi e piccini potranno scoprire il mondo della meteo e del clima anche con giochi e esperienze multimediali e interattive. Info [www.iwf-fim.com](http://www.iwf-fim.com).

**Courmayeur****Valanga al Toula Feriti due francesi***[Redazione]*

Courmayeur Sette sciatori francesi sono stati travolti da una valanga nella zona del Toula, sul massiccio del Monte Bianco. È intervenuto il Soccorso alpino: due freerider sono stati portati in ospedale ad Aosta, illesi gli altri cinque. - tit\_org-

Tra i progetti il ripristino dei ponti radio

## **La Cri di Borgosesia verso i 6 mila interventi**

[G.or.]

Tra i progetti il ripristino dei ponti radio Tempo di bilanci per la Croce rossa di Borgosesia. Nel 2016 il comitato locale valsesiano ha fatto 5.963 interventi con ambulanze e auto, per un totale di 272.888 km percorsi. Rispetto all'anno precedente si è registrato un aumento di 264 interventi e di 42.912 km. I servizi di pronto intervento del 118 sono stati 2902, quelli per le case di riposo 597, per accompagnare i pazienti alla dialisi 1184, per le manifestazioni sportive 202, per i servizi sociali 208, per la protezione civile 19. Questi i dati più significativi dell'attività della Cri di Borgosesia, che emergono dall'assemblea dei soci. La quantità e la qualità delle prestazioni sono la testimonianza del prezioso servizio che la Croce rossa locale svolge dal 1983 a favore delle popolazioni del territorio valsesiano e valsesserino - dice il presidente Pier Franco Zaffalon -. Tutto quanto realizzato è da attribuire alla disponibilità, alla dedizione, al sacrificio, alla passione dei tanti volontari, che a titolo gratuito, offrono tempo, competenze, professionalità nello svolgimento delle attività in cui facciamo sentire e vedere la nostra presenza. L'azione del comitato, che conta 263 soci, non si limita solo al campo sanitario, ma fa sentire la propria presenza in ambiti che vanno dal sociale alla formazione, dalla prevenzione agli interventi nei luoghi interessati da calamità naturali. Un obiettivo prioritario dice Zaffalon -, sarà quello di procedere al ripristino dei ponti radio, ora fuori uso. Abbiamo già in atto un progetto. Il parco automezzi a oggi risulta adeguato ed efficiente per le esigenze del nostro comitato, che ha partecipato a un bando della Fondazione Crt di Torino, per l'acquisto di un mezzo di soccorso. [G. OR.] Il Comitato valsesiano della Croce rossa ha stilato il bilancio 2016 | Saria -tit\_org-

Garessio e Cuneo

**La Michelin dona pneumatici a pompieri e Protezione civile***[Mt.b.]*

GarossioeCunco Un'altra donazione di pneumatici da parte della Michelin di Cuneo, nell'ambito delle iniziative aziendali nel settore di volontariato, solidarietà e assistenza. Il direttore dello stabilimento, Mauro Sponza, ha consegnato due treni di gomme ai vigili del fuoco di Garessio e al coordinamento della Protezione civile di Cuneo. Serviranno a equipaggiare il camion Fiat Om 160 in dotazione ai pompieri, messo a dura prova dagli interventi di soccorso dopo l'alluvione di novembre in vai Tanaro. Il secondo treno di pneumatici è stato donato alla Protezione civile cunéese, andata a soccorrere la popolazione di Norcia colpita dal terremoto. Da sempre Michelin di Cuneo opera per un'integrazione concreta nel territorio - ha detto il direttore Sponza -, sia attraverso la partecipazione attiva dei dipendenti, ad esempio con le giornate di formazione alla sicurezza stradale per i bambini "Vado a piedi e uso la testa", sia con iniziative come questa, rivolte ad associazioni di volontariato, [iò. â.] -tit\_org-

## **Cigliano, volontari cercansi per ripulire la tangenziale**

[Valentina Roberto]

Domani e sabato mattina Cigliano, volontari per ripulire la tan cercansi yn VALENTINA ROBERTO S? CIGLIANO Cigliano fa appello ai cittadini per ripulire le scarpate della tangenziale, ormai sovrastate da una montagna di rifiuti. L'idea del Comune è quella di trovare dei volontari intenzionati a dedicare qualche ora del proprio tempo, domani e sabato mattina, per raccogliere i rifiuti lasciati in quest'area particolarmente presa di mira dai pendolari della spazzatura, che magari abitano in altri paesi e lasciano l'immondizia durante il loro tragitto in macchina. Il Comune, per evitare di offrire una cartolina spiacevole di Cigliano a tutti coloro che percorrono la tratta, ha deciso di dedicare due giornate alle pulizie di primavera e cerca volontari da affiancare a chi ha già risposto all'appello: la protezione civile, un gruppo cospicuo di profughi ospiti del paese e alcune associazioni. Un lavoro del genere, senza l'apporto dei cittadini e dei sodalizi - spiega l'assessore Gianni Castelli avrebbe un costo di 5 mila euro. Noi, fortunatamente, riusciremo a svolgere tutto con uno costo di poche centinaia di euro, ma solo grazie al volontariato. Ovviamente chi volesse prestare il proprio aiuto può contattare direttamente gli uffici comunali. Ma per evitare che spiacevoli situazioni si ripetano ancora, l'amministrazione sta predisponendo una serie di controlli per scoraggiare questo fenomeno e le sanzioni da applicare a chi sarà colto sul fatto. Attualmente - continua l'assessore - abbiamo deciso di intervenire in quest' area particolarmente presa di mira dai furbetti dei paesi vicini e stiamo studiando misure di controllo e per scoraggiare il ripetersi di questa pratica purtroppo molto diffusa. Controlli che in alcuni casi hanno permesso di risalire all'autore dell'abbandono: il tutto è stato realizzato grazie a un controllo merceologico del rifiuto lasciato per strada. E' bastata una ricevuta, una fattura di troppo e il colpevole è stato individuato. In questi casi abbiamo convocato queste persone in Comune - spiega Castelli - per metterle di fronte al fatto compiuto. Non abbiamo fatto subito sanzioni scegliendo di puntare sulla sensibilizzazione e sulla prevenzione, ma dopo un periodo di rodaggio, si partirà anche con le multe per chi si rende autore di questi continui abbandoni. E le sanzioni non sono da poco: si parla di alcune centinaia di euro. Rifiuti abbandonati sulle scarpate lungo la tangenziale -tit\_org-



**VALDOBBIADENE****Incendio nel bosco di Guia, fiamme a 50 metri dalle case***[Gianluca Renosto]*

VALDOBBIADENE VALDOBBIADENE Ore di apprensione nel primo pomeriggio di ieri, in località Col Moliana a Guia. Un grosso incendio si è propagato interessando quasi due ettari di bosco affacciato a sud sulla vallata del Follo di Santo Stefano, a 50 metri dalle abitazioni. Erano le 14.30 quando i residenti sono stati sorpresi da una grande nube di fumo che saliva dal bosco. Pronto l'intervento sul posto dei vigili del fuoco di Conegliano e Vittorio Veneto, coadiuvati dai volontari dell'Antincendio boschivo di Valdobbiadene. Il rogo, complice l'elevata siccità, si è sviluppato molto rapidamente toccando una vasta area boschiva, ma non sono stati registrati danni a persone e abitazioni. Operativo nell'emergenza anche il sindaco di Valdobbiadene, Luciano Pregónese, che ha spiegato come le fiamme, grazie all'intervento delle forze dell'ordine, sia stato arginato scongiurando conseguenze ben peggiori. Proprio nella mattinata di ieri, considerando le indicazioni della Protezione civile regionale, il primo cittadino aveva emesso un'ordinanza che vietava le bruciature. Amara fatalità l'incendio nel pomeriggio. Ancora da chiarire la dinamica del rogo: Servizi forestali e carabinieri sono al lavoro per completare i rilievi e prendere provvedimenti nel caso si tratti di un episodio doloso. L'incendio di Guia si aggiunge a quattro interventi compiuti dai pompieri nell'ultima settimana nel Vittoriese tra il monte Altare e Piadera. GianlucaRenosto Un intervento dei vigili del fuoco in un Incendio boschivo EecldiMIilldtkhet.melaeo -tit\_org-

il vigile zombie

## Offesa la nostra divisa

[Redazione]

E amareggiato e dispiaciuto, come tutti i suoi uomini, il comandante della polizia locale Antonio Barbato, per la vicenda dei due agenti che si sono ripresi mentre scherzavano con una bara ad Amatrice, dove erano stati mandati per assistere le persone rimaste colpite dal terremoto. Il sentimento tra di noi - spiega Barbato - è quello dello sconforto, dopo tutto il lavoro che abbiamo fatto in quelle zone e che stiamo ancora facen- 11 vigile zombie OFFESA LA NOSTRA DIVISA do. Abbiamo svolto un lavoro enorme per la visita del Papa - racconta - garantendo la sicurezza in città, con le altre forze dell'ordine, e ora, per un gesto inqualificabile, vediamo offesa la nostra divisa. Per i due agenti è scattata la sospensione per dieci giorni, dopo la quale saranno trasferiti ad altro incarico. Già martedì sulla vicenda era intervenuto il sindaco Sala: Non sono questi i ghisa che noi conosciamo, per questo riten go che vederli indossare la divisa del nostro corpo di polizia locale sia un'offesa per tutti noi milanesi. -tit\_org-

Incontro con il sindaco per fare il punto

## **I comitati di borgata di fronte al post alluvione e al futuro**

[Redazione]

Incontro con il sindaco per fare il punto MONCALIERI- Riunione lunga e articolata quella di lunedì 20 marzo in sala del Consiglio Comunale tra la Consulta dei Comitati di Borgata e il Sindaco Paolo Montagna (affiancato dagli assessori Costantino, Cervetti e Pompeo). Oltre all'Istituzione Musicateatro, di cui abbiamo dato notizia la scorsa settimana, sono stati affrontati altri due temi: il post-alluvione e il futuro dei Comitati. L'alluvione è stato sicuramente il tema. Al Comitato di Santa Maria che ha chiesto chiarimenti circa gli interventi di messa in sicurezza sugli argini del Chisola (che in alcuni tratti tra i ponti di Freylia Mezzi e Barauda presenterebbe crepe "anomale"), di pulizia e di sistemazione dei rii tombati (Mongina, Madonina, Mulini di Carpice), il sindaco ha risposto che "stiamo studiando il modo di liberare più agevolmente le arcate dei fiumi dai tronchi e di intervenire, corresponsabilità con l'Aipo e l'Autorità di Bacino, per la pulizia del Chisola, torrente in cui abbiamo ripristinato l'argine rotto durante l'alluvione. Sui rii tombati cominceremo a intervenire dal Mongina. L'Aipo ha chiesto al Governo, attraverso la Regione, un finanziamento di 9 milioni di Euro per uno studio di rivisitazione dell'intero tragitto del Chisola. Per i risarcimenti, la Regione ha stanziato finora per Moncalieri milione di Euro per la rimozione dell'immondizia. Nel '2017 attendiamo una seconda tranche per i lavori definiti di somma urgenza. Sono state presentate domande di autonoma sistemazione da parte di 102 famiglie che hanno bisogno di un sostegno; il Governo trasferirà su Moncalieri, tramite la Regione, 145mila Euro. Discorso diverso per i soldi necessari a ricostruire le abitazioni alluvionate. Il conto dei danni è pari a 50 milioni di Euro, molti di più per le aziende. Tutto dipenderà dai finanziamenti statali che potranno arrivare attraverso due vie: o un decreto di calamità naturale per l'alluvione di novembre in Piemonte che coinvolgerà anche la nostra città o attingendo dal fondo nazionale della Protezione Civile anche se per il 20 i 7 i soldi sono stati in grandissima parte intercettati dalle zone terremotate del Centro Italia. Attendiamo notizie. Nel frattempo è stata chiusa la gara d'appalto per l'argine in capo all'Aipo della zona Valiere ed è stata approvata la delibera per il progetto del canale scolmatore tra Corso Savana e i due ponti che andrà anche a interessare Borgo Vittoria, finita a mollo durante l'ultima alluvione. Il percorso è in itinere e dovrà concludersi entro 150 giorni per poi passare all'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo e mettere a gara l'opera. Per la sua realizzazione abbiamo chiesto formalmente a Regione e Governo una deroga per poter spendere una parte dei soldi (circa 35 milioni) bloccati dall'ex Patto di Stabilità". Ultimo capitolo il futuro dei Comitati di Borgata. L'idea di riforma di questo organo del Comune, pensato lo scorso anno da Montagna e dall'Assessore Silvano Costantino, è già morta prima di nascere. Non si virerà verso delle associazioni con tanto di natura giuridica e partita Iva, ma si proseguirà con l'attuale forma statutaria e organizzazione e nei prossimi mesi si indurranno le elezioni cittadine per il rinnovo dei direttivi. -tit\_org-

## 70 milioni sott'acqua = Alluvione , i danni sfiorano i 70 milioni

*Le vittime sono: 1.300 famiglie e ben 260 aziende Conto da 50 milioni per le aziende. Pesante il dato delle auto danneggiate*

[Luca Carisio]

Il Comune presenta alla Regione il conto dei privati per i danni dell'alluvione 70 milioni sott'acqua. Le vittime sono: 1.300 famiglie e ben 260 aziende MONCALIERI - Poco meno di 70 milioni di euro. E' questo il dato finale dei danni provocati in città dall'alluvione dello scorso 24 e 25 novembre. Nei giorni scorsi l'amministrazione ha girato la conta alla Regione ed ora si spera che il Governo apra il portafoglio per rimborsare famiglie ed imprese che hanno visto le loro case e le attività produttive invase dall'acqua. In tutto sono state 260 le aziende che hanno presentato richiesta di risarcimento, per un totale di circa 50 milioni tra danni ad immobili, macchinari ed impianti. Le famiglie coinvolte sono state invece 1300, con un conto che ha sfiorato i 14 milioni di euro a cui bisogna aggiungere altri cinque sui beni mobili e oltre un milione per i veicoli danneggiati. Servizi a pagina 7 Il Comune ha presentato in Regione le richieste avanzate da oltre 1300 famiglie e 260 attività produttive. Alluvione, i danni sfiorano i 70 milioni Conto da 50 milioni per le aziende. Pesante il dato delle auto danneggiate MONCALIERI - Aumentano i danni causati dall'alluvione dal 24-25 novembre scorsi. Rispetto ai 45 milioni di euro risultati ad una prima analisi delle domande, la conta è salita sino a sfiorare i 70 milioni di euro. E' questa la cifra che il sindaco Paolo Montagna ha chiesto alla Regione, che ora entro metà aprile dovrà a sua volta girare allo Stato da cui dovrebbero alla fine arrivare contributi e risarcimenti a favore di cittadini ed attività produttive. Una cifra record, anche se non tutti i danni saranno rimborsabili, vedi ad esempio i beni mobili, che pongono l'esondazione del Chisola e la piena del Po alla stessa stregua di danni rispetto a quanto accaduto diciassette anni fa, nell'ottobre del 2000. Per quanto riguarda i danni patiti dai cittadini sono pervenute allo sportello alluvione di via Principessa Clotilde 1.318 richieste di contributo, per un importo complessivo di danni segnalati per il ripristino del patrimonio immobiliare pari a 13.974.741,89 euro. Nelle schede inviate in piazza Castello sono stati anche segnalati danni ai beni mobili quantificati in 5.016.156,60 euro ed i danni ai beni mobili registrati (auto, moto, ecc) che sono stati stimati in 1.137.800,28 euro. Due temi su cui regna molta incertezza: se sui beni mobili potrebbe arrivare un ristoro forfettario (anche se al momento non c'è alcuna certezza in merito), per quel che riguarda le vetture e comunque i mezzi a motore la Regione ha già fatto sapere che non verranno rimborsate. Ben più pesante la conta per le imprese, che da subito si sono rimboccate le maniche per rialzarsi dopo questa catastrofe. Allo sportello unico sono pervenute 260 richieste di contributo, per un importo complessivo di danni segnalati per il ripristino degli immobili, per i danni ai macchinari e impianti e alle scorte pari a 49.307.165,28 euro. Presentata la lista della spesa, il sindaco Paolo Montagna assicura di mantenere alta l'attenzione nei confronti della regione e del Governo. "Si tratta di una somma ingente, ma che non ci sorprende e dimostrano se mai ce ne fosse ancora bisogno la gravità di quanto accaduto lo scorso mese di novembre - spiega il sindaco Paolo Montagna - ne emerge un quadro che ha bisogno di un impegno economico importante da parte del Governo e della Regione su cui manterremo alta la vigilanza". Il sindaco prosegue: "Ci auguriamo che venga assunto celermente un impegno conseguente per dare una mano alle famiglie ed alle imprese affinché possano ripartire. Da parte nostra assicuriamo uno sforzo quotidiano per sensibilizzare gli organi preposti affinché questo ristoro dei danni venga gestito con un riconoscimento coerente". Sulla base dei dati raccolti il presidente Chiamparino, nominato commissario per l'emergenza, dovrà relazionare alla Protezione Civile, mentre i fondi ed i criteri di riparto dei contributi saranno definiti e stanziati dal Governo. Solo a questo punto si potrà capire che cosa effettivamente e tornerà sul nostro territorio. Intanto sempre a proposito di alluvione, nei giorni scorsi lo stesso Sergio Chiamparino ha firmato due ordinanze. La prima riguarda le procedure abbreviate e semplificate per la rimozione del materiale dagli alvei e dai terreni privati. Le norme derogatorie sono valide fino a tutta la durata dello stato d'emergenza. La

seconda ordinanza riguarda l'approvazione e la concessione formale dei contributi per gli interventi di somma urgenza e urgenza, delle province di Cuneo e Torino, coperti dall'assegnazione statale di 51 milioni di euro concessi dal Consiglio dei Ministri lo scorso 16 dicembre. Si tratta di 940 interventi, in parte già eseguiti dai soggetti beneficiari e in parte di prossimo inizio, volti alle prime ricostruzioni e alla riduzione dei rischi connessi all'evento alluvionale. Per Moncalieri è stata destinata una cifra di poco superiore al milione di euro. Nell'ordinanza sono anche compresi e approvati i fondi relativi al sostegno economico a favore dei cittadini evacuati. Luca Carisio GI. IVENTI IN NZIABDA. I. Intervento Costo Durata Ripristino stazione sollevamento 36.000 6 mesi via del Castello in comune di Vinovo Ripristino rifacimento strada accesso 81.000 12 mesi e argine sponda idrografica destra torrente Chisola a protezione dell'impianto di sollevamento di La Loggia Ripristino strada accesso e recinzione 32.000 6 mesi del campo pozzi a Tetti Rolle-Moncalieri Realizzazione difesa sponale torrente 88.000 12 mesi Chisola a protezione condotta acquedotto e ricostruzione fognatura che attraversa il torrente Chisola in comune di Vinovo Pulizia straordinaria rete fognaria Moncalieri 80.000 12 mesi Ricostruzione tratto collettore fognario 80.000 12 mesi in strada Preserasca a Moncalieri Relining fognatura via XXIV Maggio 64.000 12 mesi e via Montenero a Moncalieri Ripristino sala pompe Moncalieri 162.000 12 mesi Sostituzione di due elettropompe idrovore 210.000 24 mesi sul rio Maddonnina e rio Mongina e verifica e riparazione di altre idrovore Intervento di pulizia e ricalibratura 43.920 6 mesi canale della Ficca e canale scolmatore nei pressi Centro contabile San Paolo Interventi di pulizia delle Gore comunali 20.000 6 mesi Interventi di rimozione detriti e tronchi 20.000 6 mesi sui corsi d'acqua in corrispondenza dei ponti Rettifica impianto idrovoro di Corso Savona 10.000 6 mesi -tit\_org- 70 milioni sott acqua - Alluvione, i danni sfiorano i 70 milioni

**Rassegne stampa - Protezione Civile - \*\*\*\* 29 Marzo 2017 \*\*\*\***

[Redazione]

Mercoledì 29 Marzo 2017, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 29 Marzo 2017 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 29 Marzo 2017 - NAZIONALE (38 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 29 Marzo 2017 - NORD (93 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 29 Marzo 2017 - CENTRO (134 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 29 Marzo 2017 - SUD (23 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 29 Marzo 2017 - ISOLE (13 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it) Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

## Cnsas Veneto: 925 interventi nel 2016. Tutti i numeri della relazione

[Redazione]

Mercoledì 29 Marzo 2017, 10:42 La mancata preparazione fisica e psicofisica degli assistiti ha rappresentato una percentuale ragguardevole degli interventi. "Questi dati dimostrano la colpevole superficialità con la quale gli utenti si avvicinano all'ambiente ostile ed impervio" scrive nella sua relazione il Cnsas Veneto. Gli interventi del Cnsas Veneto nel 2016 sono stati 925, di cui 901 a carattere sanitario. Lo scrive il Soccorso Alpino e Speleologico regionale nella "Relazione Attività Operativa e Formativa 2016". 1006 le persone salvate, con un aumento pari a un +5,01% rispetto alla stagione 2015 quando furono 958. Le persone decedute sono state 54, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-3,57%), ma si sono registrati alcuni casi di suicidio, in aumento di circa il 15%. Da segnalare, invece, un aumento delle persone ferite e recuperate dal Soccorso Alpino e Speleologico che raggiungono il numero di 562, pari ad un +9,34% rispetto al 2015. Delle 1006 persone soccorse, solo il 4,78% pari a 48, è risultato assicurato con il CAI, Dolomiti Emergency o altre assicurazioni, mentre i restanti soggetti, 958, erano privi di coperture assicurative.

Per quanto riguarda le cause degli interventi, la mancata preparazione fisica e psicofisica degli assistiti rappresenta una percentuale ragguardevole: il 13,6% dei soggetti sono stati soccorsi per cause legate a malori e sfinimento, mentre la perdita dell'orientamento ed incapacità hanno contribuito per il 19,7%. "Questi dati dimostrano la colpevole superficialità con la quale gli utenti si avvicinano all'ambiente ostile ed impervio" scrive nella sua relazione il Cnsas Veneto. Le cadute rappresentano il 34,9% dei casi.

Il 39,8% degli interventi ha riguardato escursionisti, attestandosi su valori simili al 2015, mentre gli interventi in pista da sci hanno avuto una flessione verso il basso passando dal 21,5% nel 2015 ad un 19,7 nel 2016, mentre l'alpinismo e le ferrate hanno mantenuto un valore pressoché costante attestandosi al 14,1%. Altro valore costante viene mantenuto dallo sci fuori pista e lo sci alpinismo che si attestano ad un 2,7%, valore che deriva dalla scarsa affluenza degli utenti per la mancanza di neve nei periodi clou della stagione 2016, come peraltro lo è stata per la stagione 2015. Per quanto attiene il lavoro, si riscontra una leggera flessione verso il basso degli incidenti, passando da un 2,9% del 2015 a un 2,4% nel 2016. Tra le attività maggiormente interessate vi è l'attività di legnatico, forse dovuta alla saltuarietà di chi svolge tale compito, non sicuramente ascrivibile alle ditte specializzate del settore, ma al privato cittadino che saltuariamente svolge tale compito. Infine, le attività di parapendio e deltaplano hanno evidenziato un leggero aumento passando dal 2,2% nel 2015 ad un 2,6% nel 2016, aumento che per lo più è determinato dal solo parapendio. Gli stranieri che frequentano le montagne venete sono circa il 22,1% sul totale delle persone soccorse (il 4,9% sono tedeschi, il 3,1% polacchi, il 2,9% cechi, l'1,3% britannici, l'1,1% austriaci e a seguire gli altri con percentuali minori). Per gli interventi a carattere di Protezione Civile, inoltre, siamo passati dai 14 del 2015 ai 25 del 2016, con un aumento percentuale di circa +78%, dovuto essenzialmente all'emergenza terremoto che lo scorso anno ha colpito duramente le popolazioni del centro Italia. Il Soccorso Alpino e Speleologico veneto ha 29 Stazioni sul territorio, le cui relative missioni di soccorso hanno visto l'impiego di 4181 volontari con una media di circa 5 volontari per intervento.

(fonte: Soccorso Alpino e Speleologico del Veneto)

## **Posina (VI): si cerca Riccardo, biker scomparso da ieri. Appello del CNSAS**

[Redazione]

Mercoledì 29 Marzo 2017, 15:24 Appello del Soccorso alpino del Veneto: chiunque abbia visto o abbia notizie di Riccardo Martini, 51 anni, uscito di casa ieri per un giro in bicicletta e non rientrato, è pregato di contattare i carabinieri. Al momento soccorritori e amici lo cercano nella zona del Priaforà - Monte Novegno. Allertato dal 118 alle 7.30 di questa mattina, il Soccorso alpino di Arsiero (VI) ha avviato la ricerca di un uomo, Riccardo Martini, 51 anni, uscito di casa ieri mattina da Piovene Rocchette (TV) per un giro in mountain bike e non rientrato. I familiari e conoscenti hanno riferito ai soccorritori la sua intenzione di raggiungere la zona del Priaforà/Monte Novegno, evenienza avvalorata dall'analisi delle celle telefoniche, che hanno agganciato il cellulare del ciclista l'ultima volta proprio in quell'area. Al momento le ricerche sono concentrate in quella zona, dove la cella telefonica ha registrato l'ultimo contatto del suo cellulare, ma non si esclude che l'uomo possa essersi spostato altrove. I soccorritori, trasportati in quota dall'elicottero dei Vigili del fuoco, stanno perlustrando la rete sentieristica e le strade silvo-pastorali. Stanno partecipando alla ricerca i Soccorritori delle delegazioni Cnsas di Arsiero e Schio (in arrivo quelli di Verona con il Centro mobile di coordinamento e Recoaro - Valdagno), i Vigili del fuoco, la Protezione civile di Arsiero e Valdagno - Pedemonte, e numerosi amici dell'uomo. Riccardo Martini è alto un metro e 75 per 70 chili, è calvo con la barba grigia e porta gli occhiali. La sua bici è nera e verde e solitamente indossa un caschetto blu: chiunque lo avesse incontrato o abbia sue notizie è pregato di contattare i carabinieri. [red/pc](#) (fonte: CNSAS Veneto)



## - Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio Mercoledì 5 aprile verranno illustrati i contenuti del programma Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio A cura di Filomena Fotia 29 marzo 2017 - 16:24 [allerta-meteo-protezione-civile-640x360] Mercoledì 5 aprile, nel corso di un workshop di presentazione, verranno illustrati i contenuti del programma Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio. Iniziativa è realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con Agenzia per la Coesione Territoriale, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il Fondo Sociale Europeo e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Il programma del Dipartimento della Protezione Civile intende migliorare le strategie per la riduzione dei rischi idrogeologico, sismico e vulcanico a fini di protezione civile, rafforzando la cooperazione tra i diversi livelli di governo, le capacità e le competenze del territorio. Nel corso del workshop che verrà introdotto dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, e dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, Maria Ludovica Agrò, esponenti del Governo insieme ad alcuni Presidenti delle Regioni destinatarie del programma si confronteranno sulle sinergie necessarie per garantire una efficace riduzione del rischio e sulle opportunità offerte su questo tema dai fondi europei e nazionali. Al workshop, che verrà aperto dalla Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Maria Elena Boschi, e che si svolgerà a Roma, presso lo Spazio Eventi in via Palermo 10, a partire dalle ore 10, parteciperanno il Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gian Luca Galletti, il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, Antonio Decaro, oltre a numerosi altri rappresentanti di istituzioni regionali, nazionali ed europee. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sul sito [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)

## Fiamme bosco e sterpaglie, interventi vvf - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 29 MAR - I vigili del fuoco sono dovuti intervenire oggi per diversi incendi di bosco e sterpaglie verificatisi in Toscana. In provincia di Firenze, a Galleno, nel comune di Fucecchio, morte anche 7 pecore. I pompieri hanno operato poi nella zona di Pian di Rocca a Castiglione della Pescaia. Chiesto l'intervento dell'elicottero della Regione. Le fiamme erano spinte dal vento di maestrale. Nel Grossetano intervento anche a Seggiano. Incendio di bosco a Massa, in via dell'Uva, non lontano dalle case. Nel Fiorentino oltre a Fucecchio, un rogo si è sviluppato in località Polcanto, nel comune di Borgo San Lorenzo e a Casetta di Tiara, nel comune di Palazzuolo sul Senio. Nel Senese un incendio di sterpaglie che ha interessato una superficie di circa 10000 mq, a Macciano, nel comune di Chiusi. A Lucca, invece, intervento nei pressi della SP16 viaprovinciale Silicagnana a San Romano in Garfagnana.

## Terremoto: Sala, ghisa che ridono non degni divisa Milano - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 28 MAR - "Ho visto in rete un video di pessimo gusto deivigli milanesi di stanza nei luoghi del sisma. Ho chiesto al comandante dellaPolizia locale Antonio Barbato di prendere al più presto i giustiprovvvedimenti". Lo ha scritto sulla sua pagina Facebook il sindaco di Milano,Giuseppe Sala, commentando un video girato da alcuni agenti della Polizialocale ad Amatrice, in cui ridono ed escono dalle macerie di alcune case comedegli zombie. Il video è stato diffuso su alcuni siti di quotidiani online. "Non sono questi i ghisa che noi conosciamo e per questo ritengo chevederli indossare la divisa del nostro corpo di Polizia locale sia un'offesaper tutti noi milanesi", ha concluso. (ANSA).

## Comunali Genova, Crivello si candida - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 29 MAR - "Il futuro nel quale credo e' quello dove ciascuno lavora per l'altro, ha rispetto per l'altro e lo aiuta. E' il modo in cui vedo la vita è il modo in cui vedo la mia e la vostra Genova". Lo ha detto Gianni Crivello, assessore comunale alla protezione civile, annunciando la sua candidatura a sindaco di Genova, citando l'ex allenatore sir Alex Ferguson. Crivello ha evidenziato le ragioni della sua discesa in campo, sottolineando come per candidarsi non abbia dovuto "attendere un permesso romano" a differenza del "candidato di Salvini" riferendosi a Marco Bucci, candidato del centrodestra mai nominato per nome. Crivello ha scelto il Teatro Sociale di Certosa "perché qui sono nato e cresciuto, ho imparato a giocare a pallone: ville e salotti li frequenterò pochissimo, li lascio ad altri". "Se avessi avuto paura, non avrei accettato di essere l'assessore alla protezione civile a Genova", ha detto Crivello aggiungendo che quello che lo ha spinto a scendere in campo è "il senso di appartenenza a Genova".